



IL RUBINO

il giornale del cittadino.

• ANNO XXXII • N° 7 • 1 luglio-agosto 2019 - Euro 2.00 •

IL FERMAGLIO DEL DIRETTORE

Paola Gualfetti



Fate largo all'800

La terra assisana non poteva rimanere senza. L'Ottocento è stato, per noi, un secolo tutto sommato di ripresa e di apertura di nuovi scenari, sia nella città storica sia nel lembo di terra angelana che di storia ne aveva anch'essa tanta, ormai lontana, e che, ormai due secoli fa, costruiva in qualche modo il futuro industriale di Assisi. Non potevamo insomma rimanere privi di questo spaccato della memoria che ha dato origine, a Santa Maria degli Angeli, al Palio del Cupolone. Una memoria che si è riaperta senza essersi mai chiusa del tutto, perché in questi circa duecento anni ci sono state generazioni che si sono tramandate mestieri, funzioni, classi sociali, senza perdere minimamente i tratti dell'identità fondamentale della comunità angelana. Agli angelani che hanno creato tutta l'architettura e la simbologia del Palio il riferimento ai nonni e ai bisnonni della comunità è stato di una utilità assoluta, prima ancora che il ricorso alla documentazione storica e alle cronache degli archivisti fosse fondamento alle "trovate" organizzative e gestionali necessarie allo sviluppo della Festa. In ogni caso, è da questa integrazione complessiva dei dati privati e delle conoscenze pubbliche della storia di Santa Maria che è potuto venire fuori lo stesso titolo della Festa, che sono nati gli azzeccati nomi



dei Rioni, che si è creato il palinsesto delle iniziative, che è stato vivacizzato un programma ricco di voglia di vivere, serio quando ci vuole e scanzonato in ogni occasione opportuna. Un programma giovane - ben detto, perché tanti ne ha richiamati in piazza - che riprende istintivamente il desiderio di gioventù e di rinascita che l'Ottocento, specialmente verso la fine del secolo, ha portato con sé in tutta l'area dell'Assisano. Così i tre rioni di Campo, Fornaci e Ponterosso, anziché dividere una comunità, sono stati il più potente collante che da duecento anni a questa parte si potesse applicare alla realtà comunale di Santa Maria degli Angeli, per il suo bene e per il suo sviluppo. Così oggi noi, dopo le edizioni ormai felicemente archiviate della Festa, abbiamo la sensazione che anche da un evento come il Palio



del Cupolone la storia di Assisi, e in particolare quella di Santa Maria degli Angeli, abbia ritrovato un punto certo dal quale ripartire per fondare il progresso di tutta la comunità angelana e anche assisate. Questo punto di partenza è seriamente giocoso e pensoso. Non offende, non irride, ma colpisce e ride, è sinonimo di libertà creativa, ma sa rispettare le regole del gioco con tutti i cittadini, così come nella convivenza con i Frati e con le preghiere e le processioni, quali l'ultima del Corpus Domini, alle quali, con mol-

ta dignità, si è data la precedenza, rimandando di un po' la sfilata della domenica. Nessuno ci ha perso. Tutti ci hanno un po' guadagnato. Sono stati dieci giorni in piazza, con in campo ogni energia, creativa e fisica. Al termine, quando in piazza i ponteroscini erano in pieno tripudio da vittoria, ho visto il presidente del Palio Dusi riporre subito a catasta le sedie come si fa con la legna in estate, per l'inverno. Dusi, le poltroncine che stavi riponendo serviranno a tanto altro sotto le stelle angelane, ma il tripudio di tanti giovani, vincitori e vinti sotto il Palio, non temerà confronti. Un pensiero grato anche a Giorgio Bartolini per aver dato agli angelani una nuova e bella piazza. A ben ritrovarci nel 2020 per il prossimo Palio. (fotoservizio FAPFOTO)

gualfetti.paola@gmail.com



FMT
Agenzia Pubblicitaria

Santa Maria degli Angeli
Via A. Diaz, 9 - 06081 Assisi (PG)
075 9976089 / +39 389 797 9470
commerciale@fmtadv.it





PALIO DEI MUJE PONTE ROSSO VINCITORE

"Anche i più giovani ci stanno dicendo che può esistere anche un altro modo di vivere, non solo quello dell'individualismo ma anche quello dell'appartenenza, che ci aggrega, ci rende migliori. Spero che i nostri giovani ricchi di talenti, che oggi tripudiano sotto le stelle, sappiano cogliere questa grande occasione per dare lunga vita al palio"

Marco Dusi



 studio dentistico
Dott. Alessandro Fioroni
odontoiatra

Via Armando Diaz, 7
06081 S. Maria degli Angeli (Pg)
Tel. 392 4082211
Mail: ale.fioroni@gmail.com



Giochi del Palio del Cupolone, coinvolgenti e carichi di tensione

L'edizione 2019 conferma che J'Angeli 800 Palio del Cupolone è un avvenimento affascinante e fonte perenne di grandi emozioni per chi lo vive direttamente e per chi è semplice spettatore. I cortei, le scene teatrali e i giochi a cui hanno assistito angelani e non, dimostrano ogni anno le grandi potenzialità della festa e di tutta Santa Maria degli Angeli.

Il Palio dei Muje, la Disfida dei Rioni e la Santa Fabbrica, gli avvincenti giochi in cui gareggiano gli atleti grandi e piccoli dei tre rioni, hanno saputo mantenere gli spettatori in un clima di tensione ed euforia.

Nella sera di sabato 22 giugno i piccoli atleti dei rioni si sono sfidati per la conquista del Palio dei Muje. Passa al Mattone, Tiro con la Cerbottana, Ruzzola e Corsa dei Carretti: questi i giochi in cui si sono misurati i giovani angelani. Le gare si sono concluse con la vittoria, in due anni di seguito, del Rione Ponte Rosso. Le ultime sere de J'Angeli 800 sono state dedicate alle sfide degli atleti adulti. Rione Ponte Rosso, Rione

del Campo, Rione Fornaci nella sera di giovedì 27 hanno partecipato all'esaltante Disfida dei Rioni. Come ogni anno i tre rioni hanno misurato le proprie forze, velocità e abilità nel Tiro con la Fionda, Tiro della Fune a tre, Corsa con le Botti e Corsa con il Carro. Al termine delle dure prove le Fornaci sono risultate prime con 5 punti e con questa vittoria il Rione giallo si conferma campione dei giochi per quattro anni di fila. Mentre il secondo posto con 3 punti è andato al Rione blu e il terzo con due punti al Rione rosso. Nell'ultima sera della festa, sabato 29, si è tenuta la sfida finale de la Santa Fabbrica, ideata in onore della "Santa Fabbrica" che costruì e riparò la Basilica Papale di Santa Maria. Come nell'edizione 2018, anche quest'anno il Ponte Rosso è arrivato primo con 5 punti, seguito da Campo con 3 punti e Fornaci 2 punti. Il Palio J'Angeli 800 edizione 2019 è stato assegnato al Rione Ponte Rosso seguito da Il Campo, terzo Fornaci.
(fotoservizio FAPFOTO)

Federico Pulcinelli

IL CONCITTADINO ARNALDO MANINI CAVALIERE DEL PALIO

Prossima la nascita della “Casa del Palio”

Il 21 giugno i promotori del Palio hanno significativamente conferito il titolo onorifico di Cavaliere del Palio al loro concittadino Arnaldo Manini, in segno di omaggio e gratitudine ad un angelano, indiscusso interprete del fervore economico e culturale della giovane comunità. Il presidente Marco Dusi lo ha ringraziato non solo per la benefica ricaduta sul piano economico e sociale del suo lungo impegno imprenditoriale, ma anche per la ipotizzata creazione della Casa del Palio, che vedrà l'industriale in prima fila in collaborazione con il comune di Assisi. “Il Palio



del Cupolone è giovane - ha ribadito Dusi - ma il carico delle iniziative e del materiale già prodotto necessita

della sua “casa” perché non si debba perdere quella preziosa memoria storica che l'ha originato”.

Il sindaco Stefania Proietti ha riconfermato il suo impegno in questa direzione, chiarendo di avere già individuato l'area.

“ Angelani carissimi avrete tutto il mio sostegno - ha dichiarato Manini - e stasera vi sono non solo grato ma orgoglioso di tale riconoscimento in questa piazza da cui sono nato. La mia carriera professionale mi ha portato nel mondo ma la mia azienda è nata qui a Santa Maria degli Angeli e qui sono orgoglioso che sia restata per mia volontà.”

Paola Gualfetti

(fotoservizio FAFOTO)



In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

FAI
Fondo Ambiente Italiano



Amava Assisi e la sua gente, come parte della sua esistenza, si sentiva vero cittadino in tutto e partecipava alla sua vita. Si adoperò in ogni modo per far conoscere nel mondo americano la grande figura di S. Francesco.

Frederick MASON PERKINS

*Un mecenate americano che ha donato al Sacro Convento un autentico tesoro
I coniugi Perkins riposano nel cimitero di Assisi*

Frederick Mason Perkins nasce a Plymouth il 28.4.1874 (Massachusetts-USA) e muore in Assisi, dove è stato tumulato il 20.10.1955.

Cresce in Cina dove i genitori, inglesi d'origine, si erano trasferiti per esercitare la loro missione di evangelizzazione protestante.

La differente fede religiosa non impedì al giovane di studiare presso i Gesuiti.

Più tardi, nella maggiore età, si trasferì in Europa dove ebbe a studiare pianoforte con Theodor Leschetizky a Vienna e poi all'Università di Lipsia e Dresda.

Un momento significativo della vita di Perkins si ebbe nel 1898 quando conobbe lo storico dell'arte Bernard Berenson, divenendone privilegiato allievo e soddisfacendo, così, la sua vocazione agli studi d'arte italiana del Trecento e Quattrocento.

Nel suo percorso di studi ebbe ad impegnarsi non solo nello studio, nella catalogazione, approfondimento delle opere, ma ebbe a sviluppare il suo senso pronunciato di mercante d'arte.

Ci dice Don Felice Balani che "Assisi ha avuto sempre

attraverso i secoli una forza di attrazione particolare per tutti gli uomini di ogni fede, razza e condizione.

SCELSE ASSISI COME SECONDA PATRIA

Anche lui era stato attratto dal fascino di S. Francesco, dal suo messaggio d'amore. Come studioso e critico d'arte di uno dei periodi più ricchi di spiritualità (1400-1500), aveva trovato in questa città il suo ambiente ideale per approfondire le sue ricerche, realizzare i suoi sogni e le sue aspirazioni, scoprire e rintracciare tanti tesori d'arte di quel periodo, giacenti nelle chiese e nei luoghi abbandonati dell'Umbria e della Toscana, e in Assisi fissò la sua dimora e la scelse come seconda patria. Era arrivato come pellegrino nel 1926, quando era ancora di fede protestante. Ebbe a convertirsi al cattolicesimo, sotto la guida di don Sigismondo Spagnoli e ricevette il battesimo nella Porziuncola il 3 febbraio 1928, dalle mani di padre Bernardino Ibaldo, americano.

Ebbe a collezionare nelle sue case di Assisi e di Signa

(Sassoforte) due raccolte di alto valore artistico ed economico. Nelle sue collezioni facevano bella mostra opere di Duccio Boninsegna, Pietro Lorenzetti, Lorenzo Monaco, Jacopo della Quercia, Gentile da Fabriano, il Sassettina, Sano di Pietro, Filippo Lippi, ecc. Nondimeno ebbe a segnalare e vendere ai Musei americani tante opere, costituendo in una banca del New Jersey un patrimonio di particolare consistenza. Ebbe a sposarsi due volte. Dopo il breve matrimonio del 1900 con Lucy Olcott, ebbe a coniugarsi nel 1913 con Irene Vavasour Elder.

HA DONATO PREZIOSE OPERE D'ARTE CHE COSTITUISCONO IL MUSEO DEL TESORO DELLA BASILICA

A buon conto ci preme ricordare con Don Felice Balani che "formerà così quella prestigiosa collezione di dipinti che alla sua morte ha lasciato in gran parte ad Assisi, come omaggio alla città di san Francesco, che lo aveva accolto con tanta benevolenza". Ci viene precisato che alcune di queste opere si trovano nella Gal-

leria Umbra, ma il numero più grande di ben 57 tavole fu donato al Sacro Convento di Assisi e ora sono esposte nella sala Alitalia, l'ente che le ha restaurate. Peraltro un lotto di 33 opere nel 2004 Mons. Sergio Goretti, vescovo di Assisi, Gualdo Tadino e Nocera Umbra le ha donato alla Diocesi, tra cui numerose tavole, una statuina lignea ed alcuni disegni al Museo diocesano e cripta di San Rufino.

Aggiunge don Felice Balani che "Amava Assisi e la sua gente, (volle entrare a far parte delle Conferenze di S. Vincenzo) come parte della sua esistenza, si sentiva vero cittadino in tutto e partecipava alla sua vita. Si adoperò in ogni modo per far conoscere nel mondo americano la grande figura di S. Francesco e il suo messaggio di pace. Grande amico del poeta danese Giovanni Joergensen, assieme a lui aprì la sua casa a tanti illustri artisti che dall'estero venivano ad Assisi e di essa fece un cenacolo per raccogliere uomini di fedi diverse, ma accomunati dall'amore a S. Francesco".

Perkins e la sua signora ebbero a compiere un grande gesto. Ci dice Don Felice Balani che "prima di morire, per spogliarsi di tutti i suoi beni e dei suoi risparmi, investiti in una banca americana, compì l'ultimo gesto di amore per la città e per i poveri. Istituì la fondazione Mason Federico Perkins per aiutare in maniera stabile gli anziani, i minorati, i bambini degli Istituti di Beneficenza".

La Fondazione Perkins fu istituita prima della sua morte per spogliarsi di tutti i suoi beni e risparmi investiti in una banca americana. Sei i beneficiari tra cui la città di Assisi.

Per la precisione, da altra fonte veniamo a sapere che 6 erano i beneficiari del "Fondo Perpetuo Federico Mason Perkins" e che il capitale nell'ultimo resoconto amministrativo del 1963 ammontava in valori azionari e obbligazionari, da valere in perpetuo (al prezzo attuale di Borsa) in dollari 1.179.434,59 pari a lire italiane di 737.146.870,39.

I coniugi Perkins riposano nel cimitero di Assisi. Senza per nulla voler solle-

vare polemiche, ma nell'esclusivo interesse della città di Assisi e nel rispetto delle volontà di Perkins, ci piace porre una domanda: continuano ad arrivare i "gift" americani o il lascito perpetuo è stato estinto o alienato?

Una domanda: continuano ad arrivare i gift americani o il lascito perpetuo è stato estinto o alienato? Dei sei destinatari tre ancora operano per i deboli degli istituti di beneficenza. Ma la banca americana sembra reticente.

È vero che alcuni destinatari del lascito sono ormai scomparsi, ma ne restano almeno tre che operano per coloro che non hanno voce. E forse del tutto sbagliato approfondire lo stato delle cose?

E fuori dubbio che la Banca americana, già negli anni settanta del secolo scorso, manifestava chiusure e reticenze... e non amava erogare gli utili, provenienti dal patrimonio del benemerito Frederick Mason Perkins e di Irene Vavasour.

Ci piacerebbe saperne di più per i nostri lettori.

Giovanni Zavarella



In alto: Basilica San Francesco, Museo del Tesoro. In basso: alcune opere di arte sacra donate dai Perkins

ROTARY CLUB ASSISI

Fabio Berellini nuovo presidente 2019-2020

Sabato 29 giugno, presso l'Hotel "Il Cenacolo" di Santa Maria degli Angeli, il Presidente dell'anno rotariano 2018/2019 Roberto Tamburini (nella foto a sinistra) ha consegnato a Fabio Berellini, Presidente del Club per il 2019/2020, il collare e la campana - il cui suono apre e chiude le riunioni di ogni Rotary Club nel mondo - alla presenza del futuro Governatore del Distretto 2090 (Umbria, Marche, Abruzzo e Molise) Gioacchino Minelli e di sua moglie Lisa.

Si chiude un anno ricco di iniziative: dall'installazione del quarto defibrillatore per il progetto a lungo termine "Assisi Cardioprotetta" alla realizzazione del Corso Ipovedenti al Serafico, dalla partecipazione al Campus Disabili dei Rotary Club dell'Umbria alle borse di studio (il Premio Vivona assegnato ai migliori studenti del Liceo Classico di Assisi e il contributo alla formazione di un giovane professionista in Albania). Per l'impegno costante e instancabile, il prof. Francesco Rondoni, rotariano di lungo corso, ha ricevuto il "Paul Harris Fellow", prestigiosa onorificenza che porta il nome del fondatore del Rotary. Un modello di vita rotariana per i due nuovi entrati Giovanni Del Bianco (a 24 anni il più giovane socio nella storia di Club di Assisi) e Mirko Grassellini, entrambi provenienti dall'esperienza del Rotaract,



che quest'anno sarà guidato da Tommaso D'Acunto. Al Presidente Fabio Berellini (nella foto al centro), musicista e insegnante, toccherà il compito di tradurre le proprie competenze e la sua personale visione del Rotary in atti concreti. Prossimamente un grande Forum Distrettuale vedrà Assisi come culla di un dibattito con i giovani, dedicato al rispetto del Creato e alla nuova visione di ecosostenibilità che anima le nuove generazioni.

Cinquant'anni di radiofonia scolastica

IL FASCINO DELLA RADIO NELLE AULE

Una mostra storico documentaria



Il materiale esposto nella mostra "La radio per le scuole", tenutasi ad Assisi, nella galleria "Le Logge", è parte delle collezioni del Museo della Scuola di Castelnuovo di Assisi e ha offerto, per la prima volta, una retrospettiva su un cinquantennio di radiofonia scolastica, dal 1924 fino a metà degli anni '70. L'apparecchio radiofonico, dopo la sua invenzione, fu subito utilizzato dal mondo della comunicazione e le trasmissioni per i bambini fecero parte dei programmi sin dagli esordi delle trasmissioni. Nel 1933, tramite l'Ente Radio Rurale, fu introdotto nelle scuole un apparecchio, costruito appositamente, molto più potente di quelli in uso nelle famiglie, per dare la possibilità di essere ascoltato in ambienti vasti, in saloni, aule e anche all'aperto. Il fascino della radio, con le sue voci, musiche, sonorità, accese fin dal suo apparire la fantasia dei bambini; poi giornalisti brillanti e spigliati inven-

tarono per loro una serie di programmi divertenti e istruttivi, utili ad alleggerire le severe ore di studio e di disciplina in classe con un linguaggio semplice, colloquiale, diretto. Erano radio fiabe, vite di personaggi illustri, scenette, indovinelli a premio, racconti di viaggi, reportage da paesi stranieri, canti corali, interviste in classe ai bambini da parte di una troupe della RAI, che girava per le scuole di tutta Italia e conversava con gli scolari, per mandare poi in onda, localmente, la registrazione nell'ora in cui le famiglie erano riunite per la cena. Anche ad Assisi giunse la "Radiosquadra", durante l'anno scolastico 1966/67, nella scuola elementare di S. Antonio. Così ha ricordato Marco Settimi, venuto a visitare la mostra: «Eravamo con il maestro Pannacci, indimenticabile figura di insegnante, in seconda elementare e l'argomento riguardava l'educazione stradale. I giornalisti ci rivolsero alcune domande

e al mio compagno Maurizio Baglioni fu dato l'incarico di esporre un breve pensiero sull'argomento, dato che il padre era autista degli autobus di linea assisani. Fu tutto molto divertente e ricordo l'episodio con molto piacere».

Nella mostra, ricca di spunti e di riferimenti storici, sono stati esposti cartelloni murali, radio d'epoca, fotografie di bambini all'ascolto, libri, riviste, articoli di giornale, cronache delle varie rubriche, testi di commedie, radioscene, radio fiabe. La TV, dal 1954, ereditò l'esperienza della radio, avvalendosi dei medesimi collaboratori, tra i quali emergerà il maestro Alberto Manzi, diventato in breve tempo il maestro degli italiani per eccellenza. Dopo Assisi la mostra, insieme a un catalogo in corso di preparazione, sarà portata in altre città dell'Umbria, con il patrocinio della RAI-Radiotelevisione Italiana, che ha effettuato un servizio mandato in onda nel TGR dell'Umbria il 12 giugno, alle ore 14:00, a cura del giornalista Andrea Chioini.



"Un insegnante inglese, molto interessato all'esposizione, come i turisti stranieri e italiani che l'hanno visitata e fotografata in molti particolari, mi ha detto che in Inghilterra esiste ancora la radio per le scuole e lui, in certi giorni della settimana, accende l'apparecchio per collegarsi con una stazione radiofonica che trasmette programmi curati espressamente per gli alunni".

Antonio Mencarelli

Edil Tacconi
 Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
 UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI
 CERAMICHE - SANITARI
 MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
 Via Prot. Francescani, 105
 Tel. 075/805911 - fax 075/8041807



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
 TORDANDREA D'ASSISI
 Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
 - Stampaggio Materie Plastiche
 - Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
 - Trasportatori Alimentari
 - Impianti Zootecnici
 - Mangimifici



Alla ricerca della propria identità

di mons. Vittorio Peri



TRA IL PONTE E IL FIUME

Dalla vasta produzione agiografica riguardante s. Giovanni M. Vianney - il s. Curato d'Ars, vissuto tra il 1786 e il 1859 - si apprende che una sua parrocchiana andò un giorno a bussare alla sua porta.

L'incontro con il santo parroco, la cui fama aveva ormai travalicato gli stessi confini nazionali avvenne ma, anziché attenuare, accrebbe il disperato pianto della donna. Poco prima infatti suo marito, gettandosi da un ponte, era annegato nel fiume. "Era un uomo buono, - diceva; ma so che il suicidio è un peccato enorme. Avrà avuto la possibilità di chiedere a Dio il perdono del disperato gesto che stava facendo? Il dubbio mi tormenta".

Pacatamente, il Curato le disse: "Abbia fede, signora, e si ricordi che tra un ponte e il sottostante fiume il vuoto non è mai totale. In quel breve spazio ove si è consumata la tragedia Dio era presente con il dono della sua misericordia. Egli è sempre là dove qualcuno è in difficoltà. Non pensa allora che, in quei brevissimi istanti, Dio possa aver suggerito a suo marito una richiesta di perdono?".

Il Curato avrebbe potuto anche aggiungere: "non ricorda come si è comportato con il ladrone crocifisso accanto a lui"; oppure: "Lui si compiace sempre nell'aver misericordia".

QUEST'ULTIMA FOLGORANTE espressione, incastonata come una perla di grande valore in uno stupendo testo del profeta Michea, meriterebbe di essere meditata ogni giorno. Ci presenta infatti un pio ebreo in preghiera, orgoglioso che il proprio Dio - JAWÉ - è grande più di ogni altra divinità. E pertanto esclama: "Quale Dio è come te che toglie l'iniquità e perdona il peccato, () che non serba per sempre l'ira, ma si compiace d'usar misericordia?". (7,18)

DA NOTARE QUEL "SI COMPIACE" di perdonare. E' questa l'incredibile notizia: il Dio d'Israele non solo è misericordioso, ma si compiace di esserlo; non solo perdona, ma prova gioia nel perdonare.

UNA VERITÀ CHE FOLGORÒ la fantasia dello stesso Alighieri quando, nel terzo canto del *Purgatorio*, descrive il suo incontro con Manfredi di Svevia, figlio dell'imperatore Federico II, detto *stupor mundi*. Al nostro sommo poeta, Manfredi rivelò l'evento salvifico avvenuto nel suo ultimo tratto di vita con queste parole: "Poscia ch'io ebbi rotta la persona / in due punte mortali, io mi rendei / piangendo, a quei che *volentier* perdona. / Orribil furon li peccati miei, / ma la bontà infinita ha sì gran braccia, / che prende ciò che si rivolge a lei". (vv. 118-120).

IN PUNTO DI MORTE, dunque, Manfredi si affidò a "quei che *volentier* perdona"; a colui che rende "beato l'uomo a cui è rimessa la colpa", come è scritto all'inizio del Salmo 32: un salmo che canta la remissione del peccato più che l'innocenza; che celebra la gioia non per una colpa evitata, ma per una colpa perdonata. Secoli dopo, Gesù avrebbe rivelato agli sconcertati ebrei: "ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione". (Lc 15,7)

È QUELLO CHE LA SFORTUNATA LUCIA dei *Promesse sposi* tentò di far capire all'innominato signorotto la notte in cui questi l'aveva segregata nel proprio maniero: "Dio perdona tante cose, per un'opera di misericordia. Mi lasci andare; per carità, mi lasci andare" (cap. XVI). E avrebbe potuto aggiungere: "chi fa la carità a un povero, fa un prestito a Dio", come insegna il libro biblico dei *Proverbi* (19,17).

LA SCRITTURA CI INVITA AD ESSERE GIOIOSI quando abbiamo la possibilità di compiere opere di misericordia perché - scrive s. Agostino - "chi pratica la misericordia non teme la morte".

Molti lettori conosceranno forse la sapida favola che parla di una brava signora la quale, all'atto di entrare in Cielo, sentì un deciso richiamo del custode. "Per poter entrare ci vogliono almeno cento punti!". La donna esibì una carta che certificava la piena regolarità del suo matrimonio e della vita familiare. "Vale cinque punti", - disse l'addetto.

La carta successiva attestava l'esemplarità dell'attività scolastica. Ma al sentire che valevano soltanto "cinque punti", si perse d'animo. "Quando mai potrò arrivare a cento?", - pensò. Rovistando ancora, trovò l'attestato con cui la ringraziavano per il puntuale servizio parrocchiale. "E siamo a quindici", - bofonchiò il custode.

LA POVERETTA, A QUEL PUNTO, perse ogni speranza. I punti mancanti erano 85. Continuando a rovistare nella borsetta disse al custode: "Se le cose stanno così, non mi resta che confidare sulla misericordia di Dio". "Cento punti, Signora!, - esclamò il custode. Era questa la parola che stavamo aspettando. Entri pure".

Appressandosi a farlo, chissà se il suo pensiero volò su quella luminosa pagina della Bibbia ove è scritto che "la carità/ misericordia copre la moltitudine dei peccati" (1 Pt 4,8). E ci salva.

peri.vittorio@gmail.com



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

ELLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fragolaspa.com



Castel Del Monte, Andria di Barletta.
Fatto costruire da Federico II, da più parti
Frate Elia ne è considerato progettista

FRATE ELIA: una congiura attraverso i secoli Un "giallo" d'altri tempi

Assisi e il mondo gli devono molto.

Edificò la Basilica di San Francesco (terza parte)

di Prospero Calzolari

Mariano da Firenze scrive: "Helias de Corthona, frater Minor, in ipsa arte architecturae famosus, mirabilem Ecclesiam cum Conventu Sanctii Francisci de Assisio et de Corthona extruxit, ac arces plurimas et fortalitia per regnum Siciliae ab rogatu Frederici Imperatoris, postquam ei adhesit cui familiaritate nimia, tam ex hac arte, quam ex sapientia sua, et familiaritate quam habuerat cum beato Francisco, erat coniunctus". A tale proposito Pietro Scarpellini dice: "Quanto all'accenno di Mariano circa un'attività di Elia a servizio di Federico II, essa potrebbe riferirsi, come ha fatto notare l'Haseloff (1920), a Castello Ursino a Catania, iniziato nel novembre 1239, quindi dopo la deposizione del Frate da generale dell'Ordine, avvenuta nel maggio di quello stesso anno; e più ancora a Castel del Monte, presso Andria nelle Puglie, iniziato nel 1240".

UN ALTRO AUTORE, il Coletti, insiste sui rapporti tra la basilica di S. Francesco e Castel del Monte, così come Renata Wagner-Rieger, la quale mette in evidenza una straordinaria

somiglianza tra la chiesa superiore di Assisi e la strutturazione delle pareti del piano superiore di Castel del Monte.

Federico II chiamava Elia "dilecto familiari et fideli nostro".

L'ammirazione di Elia per l'idea imperiale di Federico II non poteva non tradursi in un riconoscimento tangibile che sarebbe dovuto durare nel tempo, in eterno conservato nella chiesa che lui aveva progettato e che sotto la sua direzione le maestranze commacine andavano costruendo.

LA FACCIATA SUPERIORE di S. Francesco riporta la presenza di due aquile a coronamento del cornicione, alle quali corrispondono altre due aquile scolpite alla base delle colonnine d'angolo addossate alla facciata interna della chiesa.

I più vi riconoscono lo stemma di Gregorio IX, ma, considerando le "simpatie" politiche di Elia, non sarebbe azzardato identificarvi l'aquila imperiale di Federico II di Svevia.

Poco prima di fuggire nel campo imperiale, in seguito alla rimozione dalla carica di ministro generale, frate Elia vide ultimare nel 1239 le campane per il campanile della chiesa.

NELLA PIÙ GRANDE di queste campane, una scritta recitava che essa era stata fusa per volere di frate Elia nell'anno del Signore 1239, al tempo di papa Gregorio IX e del potentissimo Imperatore Federico.

L'iscrizione, tradotta dal latino originale, è la seguente: "O FRANCESCO PIETOSO, (QUESTA CAMPANA FU FUSA) NEL 1239, AL TEMPO DI PAPA GREGORIO NONO E DI FEDERICO, POTENTISSIMO CESARE, MA PER INTERESSAMENTO AMOROSO DI FRATE ELIA. CRISTO VINCE, CRISTO REGNA, CRISTO IMPERA. ESSENDO QUESTA CAMPANA CHIAMATA "L' ITALIANA", RENDA LA MENTE SANTA E SOLLECITA, SQUILLI PER RENDERE L' ONORE A DIO E LA LIBERTA' ALLA PATRIA. MI FECE BARTOLOMEO DA PISA CON LOTTERINGO SUO FIGLIO. AVE, MARIA, PIENA DI GRAZIA, IL SIGNORE E' CON TE, TU SEI BENEDETTA FRA LE DONNE E BENEDETTO IL FRUTTO DEL VENTRE TUO".

Si disse che la campana di Frate Elia non entrasse in armonia con la tonalità delle altre, per cui la "damnatio memoriae" raggiunse anche

Quanto all'accenno di Mariano circa un'attività di Elia a servizio di Federico II, essa potrebbe riferirsi, come ha fatto notare l'Haseloff (1920), a Castello Ursino a Catania, iniziato nel novembre 1239, quindi dopo la deposizione del Frate da generale dell'Ordine, avvenuta nel maggio di quello stesso anno; e più ancora a Castel del Monte, presso Andria nelle Puglie, iniziato nel 1240

...È straordinaria la somiglianza tra la chiesa superiore di Assisi e la strutturazione delle pareti del piano superiore di Castel del Monte

questa, tanto che fu rifiuta nel 1772 da Giovanbattista Donati e dal suo allievo Domenico Fiorelli di Castro Rivoso, a spese del Sacro Convento, sotto il pontificato di Clemente XIV.

L'AGGETTIVO POTENTISSIMO accostato al nome di Federico II era comunque una chiara allusione alle simpatie di Elia per le insegne imperiali e prelude alla scelta di campo del Frate dopo la rimozione dalla carica di Ministro Generale. Del tutto ignorate dalle peraltro numerosissime pubblicazioni sia turistiche che storico-illustrative della

Basilica, risultano invece le quattro protomi umane inserite esternamente nelle parti alte e contrapposte del transetto della Chiesa superiore, a fianco delle imposte delle arcate ogivali delle polifore gotiche che danno luce al transetto stesso.

Sfuggite fino al 1981 ai più attenti studiosi della Basilica di Assisi, in una di esse non sembra azzardato riconoscere l'Imperatore Federico II.



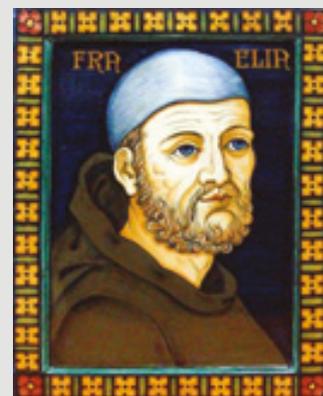
Il volto coronato presenta forti analogie con quello di Federico II, presente nella tipologia dei ritratti ufficiali dell'Imperatore divulgati attraverso i sigilli dei diplomi e con quello riprodotto nel famoso trattato di falconeria composto dallo stesso Imperatore e conservato nella Biblioteca Vaticana, nonché con il busto già presente sulla porta di Capua, ora "perduto" - ma di cui si conserva un calco - e con il volto presente su una colonna della bifora sinistra del lato sud del chiostro dell'abbazia di Casamari, che un'antica e tutt'oggi accolta tradizione indica come quello di Federico II. Il volto contrapposto è molto probabilmente quello del suo segretario Pier delle Vigne.



Infatti vi è una pressoché totale analogia con il copricapo indossato da Pier delle Vigne in un capolettera del Canzoniere Palatino conservato nella Biblioteca Nazionale di Firenze nel quale è esplicitamente riportato per esteso il nome del ministro imperiale. Da notare che nella suddetta abbazia di Casamari, contrapposto al volto imperiale, su di un'identica colonna è raffigurato anche quello di Pier delle Vigne. Ultimamente c'è chi ha ravvisato nel secondo busto del transetto della Basilica di Assisi non già Pier delle Vigne ma lo stesso Frate Elia, raffigurato con una folta barba, come nella Croce dipinta da Giunta Pisano, e con in capo un berretto esotico, secondo il costume descritto da Salimbene di Adam. A tale proposito vale la pena di ricordare che tale crocifisso, un tempo posto davanti all'altare maggiore, è andato - anch'esso - nel tempo "perduto". Recava la seguente scritta: "Frater Helias fieri fecit. Jesu Criste pie, miserere precantis Heliae. Pisanus me pinxit. Anno Domini 1239".

Tenendo nella dovuta considerazione storica ciò che da noi è stato precedentemente

Nel 1239 Frate Elia vide ultimare le campane per il campanile della chiesa. Ma la pace non fu concessa nemmeno al suono di una campana che portasse il suo nome: si disse che la campana di Frate Elia non entrasse in armonia con la tonalità delle altre, per cui la "damnatio memoriae" raggiunte anche questa, tanto che fu rifiuta nel 1772 da Giovanbattista Donati e dal suo allievo Domenico Fiorelli di Castro Rivoso (Monte Rivoso, piccolo castello sopra Ferentillo nella bassa Valnerina). Certamente l'iscrizione che così recitava:



... "questa campana fu fusa nel 1239 al tempo di papa Gregorio IX e Federico, potentissimo Cesare, ma per l'interessamento di Frate Elia" era troppo per quel tempo

esposto, resta inspiegabile la cortina di silenzio calata sulla figura di Elia, il suo indubbio "interesse" per l'"arte regia", i suoi stretti rapporti con Federico II di Svevia, la costante presenza, occulta e palese, dell'Imperatore nella basilica di Assisi. Solo una congiura, orchestrata ad arte fin dal medioevo, può spiegare un simile silenzio su una delle figure più importanti del suo tempo. Come affermava Sherlock Holmes: "Una coincidenza è solo una coincidenza, due coincidenze sono solo due coincidenze, tre coincidenze sono un indizio". Per comprendere appieno l'importanza storica di Elia, basterebbe considerare solo quanto segue: fu il primo Ministro Provinciale di Toscana; il primo Ministro Provinciale di Terra Santa; il primo Ministro Generale dell'Ordine; fu il primo Custode del Sacro Convento, della Tomba di San France-

sco e della Basilica, proclamata da Gregorio IX "Caput e Mater" di tutto l'Ordine Minoritico.

SANTA CHIARA, scrivendo nel 1236 alla Beata Agnese di Praga le diceva: "Attieniti ai consigli del Venerabile e Padre Nostro Frate Elia, Ministro Generale, e anteponi ai consigli di qualsiasi altro e ritienili più preziosi per te di qualsiasi dono". Da questa frase si potrebbe dedurre che Santa Chiara non si fidasse del tutto neanche di Gregorio IX.

I MOTIVI DELLA "CONGIURA" possono essere molteplici, dalla condanna senza appello pronunciata da un guelfismo manicheo che non perdonò mai le "simpatie" imperiali del Frate - con relative scomuniche - ad un razionalismo di stampo illuminista presente, purtroppo, anche nella stessa Chiesa, per la quale tutto ciò che va al di là del semplice messaggio cristiano, ad uso e consumo delle masse, non può essere accolto come fatto reale e storicamente accettabile, ma relegato, nella migliore delle ipotesi, nell'ambito della fantasia o dell'"occulto", nell'accezione peggiore del termine.

QUESTO FU IL DESTINO DI ELIA.

Continua

BETTONA, L'UMBRIA E I NOSTRI VINI
ECCELLENTI ESPRESSIONI DI UN VALOROSO TERRITORIO



VETVNNA
— VITICOLTORI IN BETTONA DAL 1960 —

Via Assisi 81 - BETTONA (PG) - TEL. +39 0759 885048 - www.cantinebettone.com



ISTITUTO SERAFICO: FESTA IN AMICIZIA 2019

Anche un convegno scientifico sull'epilessia e l'esame clinico della disabilità complessa

“Il tempo delle fiabe”: la rassegna di eventi che, da venerdì 24 a domenica 26 maggio, ha animato Assisi con tantissime iniziative che hanno visto protagonisti proprio i ragazzi dell'Istituto Serafico affiancati dagli operatori e - per la prima volta nella storia della manifestazione - da un folto gruppo di genitori.

La fiaba sa essere lo spunto migliore per avvicinare il complesso tema della diversità, nelle sue molteplici articolazioni, e della disabilità in particolare. Inutile esserne impauriti o allontanarli: tutto si può ricomporre grazie all'unicità che ognuno di noi rappresenta e grazie alla vita che tende sempre a includere piuttosto che a escludere.

IL PROGRAMMA

Convegno scientifico “Controversie nella gestione dell'epilessia nella disabilità complessa”, venerdì 24 maggio; lo spettacolo teatrale “Il tempo delle fiabe”, realizzato dai bambini, dai ragazzi e dagli operatori del Serafico con il coinvolgimento delle famiglie, in scena sempre venerdì 24 maggio, presso il Teatro Lyrick; il pomeriggio del sabato 25 maggio gli spazi esterni ed interni del Serafico divenuti “luoghi da fiaba”; la giornata conclusiva di domenica 26 maggio con la Santa Messa celebrata dal vescovo di Assisi Domenico Sorrentino.

Quest'anno il filo conduttore dei tre giorni è stato rappresentato da due parole chiave: “il tempo” e “le fiabe”, dichiara Francesca Di Maolo, Presidente dell'Istituto Serafico. Accanto ai ragazzi del Serafico impariamo, che il “tempo è vita”. Il tempo della vita non si esprime nella misura del denaro che ha prodotto, ma attraverso le relazioni che lo hanno abitato», ha concluso la Presidente Di Maolo.



“IL TEMPO DELLE FIABE”, Al Teatro Lyrick di Assisi, una rappresentazione che ha visto protagonisti i bambini, i ragazzi e gli operatori del Serafico e che ha messo in risalto alcune frenetiche dinamiche quotidiane, in cui spesso si perde di vista l'importanza di dedicare tempo e attenzione alle relazioni.

UNA TESTIMONIANZA

Mamma Claudia: “Già dal primo anno mio figlio ha partecipato alla Festa in Amicizia e quando l'ho visto salire per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Lyrick non mi sembra possibile. Vederlo recitare è stata un'emozione indescrivibile ed è stata la prova del fatto che la disabilità non pone limiti alla felicità.

Un ringraziamento speciale va ai tanti volontari, in particolare ai ragazzi dell'Ente Palio di Bastia Umbra, che si sono impegnati a realizzare le scenografie”.

A CONVEGNO PER UNA PRATICA CLINICA E NUOVE TERAPIE SEMPRE PIÙ AGGIORNATE

Un incontro scientifico in cui è stata valutata l'importanza della presa in carico dei pazienti con quadri clinici così complessi, spesso ad andamento cronico con continue difficoltà, in considerazione anche della carenza di dati presenti in letteratura scientifica.

Il convegno - ha sostenuto il Dott. Domenico Frondizi (nella foto in basso a destra con il Dott. Sandro Elisei), Consigliere Regionale LICE, Umbria, Neurofisiopatologia Ospedale “Santa Maria” Terni - ha voluto offrire un'occasione di incontro tra le figure professionali coinvolte nella gestione di questi pazienti con disabilità complessa, che presentano eventi parossistici, per poter valutare le ultime acquisizioni scientifiche e le loro applicazioni nella pratica clinica”.

Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029
 Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

SANTUCCI
 Tel. +39.075.8042835
 www.cameresantucci.com
 info@cameresantucci.com

CHIATTORIA
 CAMERE
 Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

Il capostipite Giulio Cioccoloni: un bambino come tanti ma con grandi ambizioni. Figlio di contadini, per motivi economici si dovette fermare alla quinta elementare ma, sin da piccolo, cercò sempre di mettere a frutto la propria intelligenza e il proprio intuito

A sedici anni cominciò a lavorare nell'officina meccanica di uno zio dal quale apprese quelli che sarebbero stati i cardini portanti di tutta la sua vita: l'amore per il lavoro, il sacrificio, l'onestà e il rispetto verso gli altri.

A 20 anni prese la patente di guida per il camion e da lì cominciò la sua avventura itinerante per l'Italia che è durata per oltre 40 anni, prima come semplice autista, poi come proprietario di una piccola impresa di autotrasporti di prodotti petroliferi. Successivamente creò anche una cooperativa di trasporti, di cui ne fu presidente, con lo scopo di eliminare la concorrenza e offrire un servizio migliore ai clienti.

Guardando al futuro e capendo le richieste del mercato decise di diversificare il lavoro rimanendo però nell'ambito carburanti, che lui conosceva alla perfezione. Nel 1979, attraverso un caso fortuito, acquisì il diritto di un piccolo impianto di nuova costruzione, situato ai piedi di Assisi, lungo la superstrada che collega Foligno a Perugia.

Inizialmente, essendo occupato nei trasporti e non potendo prestare servizio lui stesso, si affidò all'aiuto di tutta la sua famiglia. Fu infatti la moglie Clara ad aprire l'impianto insieme ad un dipendente, con la collaborazione delle figlie Paola e Patrizia, che tutt'ora operano nella Stazione di Servizio.

CIOCCOLONI GIULIO & C.

40 ANNI DI STAZIONE DI SERVIZIO

Una storia imprenditoriale di intuizione e coraggioso lavoro



Nel giro di pochi anni la Stazione di Servizio è molto cresciuta, ampliando notevolmente il piazzale, aggiungendo il distributore GPL, il Bar, gli Autolavaggi, e il servizio completo 24 ORE SU 24.

Con l'incremento di lavoro si sono uniti alla gestione anche i nipoti Alessandro e Annalisa e in aiuto estivo Sara e Marta.

Negli anni i colori sociali sono cambiati più volte: FINA, TOTAL, TOTALERG, ed ora IP ma per molti clienti, sono rimasti ancora oggi la "FINA" di Cioccoloni, punto di riferimento e di incontro e sinonimo di garanzia e affidabilità.

In questi anni di attività Giulio ha sempre messo al servizio di tutti i suoi collaboratori se stesso e il suo bagaglio di esperienze e conoscenze, acquisito attraverso mille battaglie.

Il suo motto è: l'unione fa la forza e, stando sulla stessa barca, se tutti si rema nella stessa direzione si possono raggiungere mete lontanissime.

"Abbiamo fatto molti sacrifici e tanti altri ce ne saranno da fare ma siamo orgogliosi di aver creato una Stazione di Servizio che possa soddisfare tutte o quasi, le esigenze dei nostri clienti, ad oggi possiamo offrire loro oltre ai carburanti e accessori vari

24 ore su 24, anche piccole manutenzioni, tagliandi auto, cambio e riparazione gomme, cambio batterie e freni, autolavaggi con orario continuato e apertura giorni festivi, tutto a ottimi prezzi e molto competitivi.

Abbiamo anche creato un sistema per snellire la fatturazione elettronica e messo a disposizione un'impiegata alla quale rivolgersi per

qualsiasi problema in merito. Soprattutto motivo di orgoglio e soddisfazione immensa è vedere ancora servirsi da noi clienti di 40 anni fa".

Oggi Giulio, dopo aver raggiunto la veneranda età di 89 anni e in ottima salute, si ritiene soddisfatto dei traguardi raggiunti, ma con un occhio sempre rivolto al futuro, cercando di essere ancora da supporto alla propria famiglia certo che comunque i suoi insegnamenti siano ormai in buone mani. La famiglia Cioccoloni vuole ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla gestione del loro impianto.

Un ringraziamento particolare va alle famiglie Bianchini e Pastorelli, che sono stati nostri collaboratori dapprima alle pompe di benzina e successivamente gestori del bar, a tutti i nostri dipendenti passati e presenti, a tutti i clienti che hanno visitato la nostra attività e a tutti coloro che vorranno farlo.

Anche la Redazione de Il Rubino si congratula con Giulio e la sua Famiglia.

Commedia Harmonica: il bel canto di Assisi



Commedia Harmonica (Direttore Umberto Rinaldi nella foto al centro) è un insieme di 16 cantori che provengono fin da bambini da varie esperienze di coralità. E come in natura un buon seme dà origine ad una pianta generosa e rigogliosa... così si è formata Commedia Harmonica composta per lo più da coppie di marito e moglie tutti di Assisi, persone che avevano ricevuto la grazia del "seme" del canto. Dunque dalla comune radice musicale, ubbidienti all'intima comunione corale, ha avuto origine la formazione dell'Associazione (non comando dal vertice, cioè dal suo direttore o "mastro cantore").

GENESI DEL NOME

Commedia è un racconto anche divertente che ha sempre un lieto fine. Harmonica fa riferimento alla mitologia, ad Armonia figlia di Venere e Marte. Elemento maschile e femminile, così come i cantori, donne e uomini, marito e moglie.

CANTARE CON ARTE

Nello Statuto dell'Associazione, 14 anni fa, è contemplato l'articolo che prescrive il "cantare con arte" quale mezzo utile per realizzare la finalità morale di "stare bene insieme".

La programmazione artisti-



ca: Commedia Harmonica fin dal suo nascere ha avuto l'obiettivo di diffondere l'amore per la musica corale, presentata non rigidamente in forma di concerto tradizionale, bensì volta ad accogliere le arti sceniche in una collaborazione spettacolare nuova e coinvolgente. La musica corale è momento primario ma vista e ascoltata quale poesia-letteratura-teatro-danza. Infatti Commedia Harmonica ha collaborato alla produzione di spettacoli ed eventi utilizzando spesso aspetti teatrali, supporto semiscenico all'esecuzione corale.

TRA I PROGETTI DI RILIEVO

la riproposizione in nuova veste – rappresentazione teatrale appositamente creata – di commedie madrigalesche del primo '600 italiano. Ecco l'Amfiparnaso di Orazio Vecchi (1596), le Veglie di Siena dello stesso autore (1604), La Barca

da Venezia per Padova di Adriano Banchieri (1623), Rappresentazione di Anima et di Corpo di Emilio de' Cavalieri (1600) nell'ambito del calendario Teatro Sacro Assisi 2018, Chiara e Agnese Sorgente di Fede, originale e primo spettacolo a Panso di Assisi (2018). Da evidenziare il repertorio di musica sacra di epoca antica e moderna: Missa sine Nomine di G. P. da Palestrina, Miserere di G. Allegri, Messe de Noel di M. A. Charpentier, prime esecuzioni moderne di Messa Laudato sempre sia di Ettore Tesorieri, commissionata dall'Ente Giostra Quintana, Magnificat di G. Troiano dai Codici dell'Archivio del Duomo di Spoleto. Inoltre Vesperae Solemnes de Confessore di Wolfgang A. Mozart, Canzoncine Spirituali di Sant'Alfonso de' Liguori, Liebeslieder Walzer op. 52 di Johannes Brahms, Composizioni vocali da Camera di Gioacchino Rossini, Oratorio di Natale op. 12 di Camille Saint-Saens, Requiem op. 48 di Gabriel Fauré, Ceremony of Carols di Benjamin Britten, Romancero Gitano di Garcia Lorca/Castelnuovo-Tedesco. Eccezionale la partecipazione alla Prima dell'opera Salomé di Giuseppe Magrino e regia di Dario Argen-

to. Dunque tutte esecuzioni monografiche dedicate ad un solo Autore.

Altre realizzazioni culturali i concerti/spettacolo dedicati all'Opera Lirica e alla canzone italiana di Cesare A. Bixio tratte dai film degli anni '20/'40, le Letture e parafrasi musicale della Divina Commedia, il movimento Dada con Erik Satie e i Canti di Trincea della prima guerra mondiale, la trascrizione corale dei Beatles, le fiabe/canzoni dai film di Walt Disney.

PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SPIRITUALITÀ DI ASSISI

e la partecipazione attiva a cerimonie religiose/liturgiche e ad ogni Domenica delle Palme le Meditazioni della Via Crucis, letture e canti. Esecuzione/passeggiata delle Serenate secondo l'antica tradizione di Assisi e il Concorso Nazionale di Composizione di Nuove Serenate e quello di Poesie d'Amore per gli studenti di Assisi.

SECONDO POSTO NEI CORI REGIONALI

È stata classificata per qualità e quantità di produzione al secondo posto della graduatoria dei Cori regionali. Non dispone di propria Sede, ma gestisce su mandato della Parrocchia della Cattedrale l'Oratorio di Santa Chiarella al servizio di innumerevoli richieste culturali dal territorio assisano e italiano. A supporto della sua poliedrica attività a beneficio della Città di Assisi, non riceve però alcun contributo di sussistenza. Commedia Harmonica è gratificata dall'amicizia e stima del Lions Club di Assisi e dall'Accademia Properziana.

VISCONTI



VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

OSPEDALE DI ASSISI TUTTI CONCORDI PER IL RILANCIO **Dal Consiglio Comunale aperto del 17 giugno**

LE PROPOSTE DELL'ASSESSORE CON DELEGA ALLA SANITÀ MASSIMO PAGGI

AREA CHIRURGICA

- Incrementare l'attività della chirurgia plastico-ricostruttiva (ferite difficili, piede diabetico) individuando questo ospedale come sede aziendale o interaziendale; garantire il mantenimento e il funzionamento della chirurgia generale ambulatoriale 'in day' e 'week surgery'.
- Creazione di un polo di chirurgia pediatrica in regime di 'day surgery'.
- Mantenere la chirurgia specialistica come otorino e oculistica.

AREA MEDICA

- Razionalizzare la medicina generale e quella dello scompenso cardiaco potenziando le attività inerenti alle patologie cardiologiche nell'ambito del mantenimento dell'unità operativa complessa.

AREA EMERGENZA

- Potenziare il pronto soccorso -118 e la Medicina a ciclo breve.

AREA SERVIZI

- Incrementare l'endoscopia digestiva con un maggior numero di sedute settimanali.
- Mantenere il punto donna, la nefrologia-dialisi, l'oncologia, il Centro raccolta sangue.
- Rafforzare la diagnostica per immagini con la strutturazione di una risonanza magnetica.



LE PROPOSTE DEI CONSIGLIERI COMUNALI DI OPPOSIZIONE BARTOLINI, FIORONI E FORTINI

Quanto propone l'assessore Paggi sembra attuabile, ma non è abbastanza risolutivo. Infatti dovrebbe essere in aggiunta richiesto:

- Per quanto riguarda la chirurgia pediatrica è necessario che il dottore invece di una volta alla settimana sia presente

almeno due volte, altrimenti gli appuntamenti saltano e le cose vanno per le lunghe.

- Per l'area medica occorre integrare medicina con "medicina a ciclo breve" e non con lo "scompenso", cioè occorre mantenere una struttura "complessa" anziché "semplice". In definitiva serve la presenza sia la mattina che il pomeriggio di due unità in più, in quanto di recente due medici sono andati in pensione.

- Area servizi: è da condividere quanto indicato nel documento, ma occorre implementare il servizio di broncoscopia (manca solo la strumentazione in quanto il personale è già formato).

- Va aperto il servizio di pneumologia (il personale è già formato quindi basta acquistare il broncoscopio).

- L'emodialisi in primis ha necessità di personale formato.

Ci sembra – hanno concluso i consiglieri – che queste richieste non siano eccezionali, ma possibili e facilmente attuabili.

Fino al 2007, anno in cui in Assisi nascevano 1000 bambini all'anno – primato azzerato da un primario del punto nascita, prof. Narducci, mai sostituito, causando la soppressione del reparto nel 2014 – l'ospedale di Assisi era visto da Perugia come un "Grand hotel". Oggi invece guano dei piccioni sui davanzali delle finestre, sporcizie varie degradano la struttura. Speriamo che queste proposte condivise vengano a dettare l'agenda prioritaria del rinnovato Consiglio regionale, in particolar modo del futuro assessore alla sanità.

Alessandro Luigi Mencarelli

Dall'album di famiglia delle prioranze



1962: (in ordine alfabetico): Becchetti Mario, Betti Cleante, Bovi Francesco, Ciambella Francesco, Lunghi Erminio, Mecatti Angelo, Tacconi Antonio, Tomassini Ernesto.

Panetteria - Bar
Pasticceria
Pranzi aperitivi
Stuzzicheria
Pizza al taglio e da asporto

nonsolobar

Via Los Angeles, 129
S. Maria degli Angeli

Tabai
Scaraballoi

Prodotti Tipici
Alimentari

S. Maria degli Angeli
Via Jacopa Dè Settesoli, 3
Tel. 075.8042294

TORDANDREA L'infiolata che non ti aspetti

Famosissime sono le infiorate di Spello e di Cannara, ricche di esperienza e tradizione, che ormai da anni riescono ad attrarre turisti anche da fuori regione, ma in questi ultimi anni si stanno facendo largo anche altre realtà come Assisi e Santa Maria degli Angeli.

La cosa che invece non ti aspetti sono quelle micro realtà, prive di qualsiasi forma di promozione e comunicazione, che puoi scoprire solo facendo un giro la sera del sabato (vigilia del Corpus Domini) tra i borghi del Comune di Assisi. È proprio a

seguito di questa mini escursione, che quest'anno abbiamo scoperto l'infiolata di Tordandrea.

Nella piazza di fronte alla Chiesa abbiamo trovato una folla di persone di tutte le età, che alla luce di lampade artificiali, erano impegnatissime nella realizzazione dell'infiolata.

In realtà sembrava di essere ad una sagra di paese, con tanta allegria, musica, con bambini che giocavano e anziani che, seduti al fresco della sera, scrutavano critici i lavori in corso. C'era quella tipica atmosfera coinvolgente di paese e non mancava nemmeno il cibo, un grande braciere, come quello usato nelle sagre, sfornava carne alla brace che una volta messa nelle porzioni di torta al testo veniva distribuita a tutti i presenti.

L'artefice e regista principale del progetto di questa infiorata è Roberto Belli, che per mesi ha lavorato alla realizzazione del tema e dei disegni dell'infiolata.

Quest'anno l'argomento trattato è stato quello del "Diluvio Universale" e pertanto c'era chi poneva fiori di vari colori per realizzare tigri, elefanti, cammelli, cavalli, uccelli e altri tipi di animali, mentre altri si occupavano della maestosa arca.

C'era poi un gruppo impegnato nella realizzazione della sagoma di Noè, che troneggiava imponente su tutto l'insieme dell'infiolata.

I lavori sono proseguiti per tutta la notte, ma al mattino l'opera era completata e nel suo insieme il risultato era veramente strabiliante tanto che molti turisti di passaggio si sono fermati ad ammirare esterrefatti questa sublime ed impreveduta opera.

Anche Tordandrea quindi ha avuto la sua bella infiorata, per il passaggio della processione del Corpus Domini, grazie al lavoro e allo zelo della sua gente, che con sacrificio e volontà cerca di rendere più bello e accogliente il borgo.



Un "Diluvio Universale" di petali e fiori

Antonello Belli



Sei tu protagonista.



La polizza complementare che ti tutela al tuo futuro.



La polizza multirischio fatto casa e famiglia.



Il piano sanitario che ti prende cura di te e della tua famiglia e ti aiuta a mantenere attivo il tuo benessere.



La polizza che garantisce a te e ai tuoi cari un sostegno economico in caso di infermità.



La polizza che offre ai tuoi cari un adeguato sostegno in caso di decesso o invalidità permanente.



vantaggi socio

Scopri gli sconti e le promozioni dedicate a tutti i soci della BCC Spello e Bettona.



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via G. Becchetti, 107
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758**



➤ **4 LUGLIO GIOVEDÌ** "Pizza e Bollicine" apericena e musica dalle ore 20 Via G. Becchetti in collaborazione con associazione "Sei de Jangeli se..."

➤ **5 LUGLIO VENERDÌ** Mostra fotografica e proiezione cinematografica in collaborazione con associazione Libera, dalle ore 20.00 Piazza Garibaldi lato ovest

➤ **11 LUGLIO GIOVEDÌ** Incontro culturale "I terremoti dell'ottocento" con particolare riferimento a quelli che hanno colpito il ns. territorio: P.za Garibaldi ore 21.00

➤ **12 LUGLIO VENERDÌ** Concerto Musica Classica, in collaborazione con Fondazione Assisi, piazzale antistante la Basilica Papale ore 21.00

➤ **19 LUGLIO VENERDÌ** Spettacolo musicale "serata operetta... con i Priori" in collaborazione con Associazione Priori, ore 21.00 Piazza Garibaldi lato ovest

➤ **26 LUGLIO VENERDÌ** Cena sotto le stelle, ore 20.30 Piazza Garibaldi - Via Becchetti

➤ **1 AGOSTO GIOVEDÌ** "Ristoro del Pellegrino" del Perdono ore 18.00 Piazza Garibaldi lato ovest

➤ **4 AGOSTO DOMENICA** "Concerto del Perdono" ore 21.00 piazzale antistante la Basilica Papale

➤ **9 AGOSTO VENERDÌ** Spettacolo Musicale con "Moodies" (tributo Pink Floyd) ore 21.00 Piazza Garibaldi

➤ **18 AGOSTO DOMENICA** Spettacolo teatrale della compagnia "Gli intronati" atto unico

➤ **23 AGOSTO VENERDÌ** incontro culturale "La storia della Montecatini e del Molino Costanzi" ore 21.00 P.za Garibaldi

➤ **29 AGOSTO GIOVEDÌ** "Cruciverba e giochi enigmistici" ore 21.00 Piazza Garibaldi, lato ovest, in collaborazione con "Sei de Jangeli se"

➤ **30 AGOSTO VENERDÌ** Evento in collaborazione con i Priori Serventi 2020

➤ **1 SETTEMBRE DOMENICA** La moda degli angeli in collaborazione con Confcommercio, piazza Garibaldi ore 21.00

➤ **6-7-8 SETTEMBRE** Campionato Italiano di Cicloturismo in collaborazione con Veloclub S. Maria degli Angeli ed 8 settembre arrivo tappa Firenze Assisi in ricordo di Bartali

➤ **13 SETTEMBRE VENERDÌ** Spettacolo teatrale con i ragazzi dell'Istituto Serafico, Piazza Garibaldi, ore 21.00

➤ **15 SETTEMBRE DOMENICA** "Caccia al tesoro" dalle 16.00 in Piazza Garibaldi, lato ovest, in collaborazione con "Sei de Jangeli se..."

➤ **15 SETTEMBRE DOMENICA** Finale regionale "Cantagiro" c/o teatro Domus Pacis dalle 17.30

➤ **21 SETTEMBRE SABATO** Lo sport in piazza in collaborazione con Assisi Volley ore 17.00

➤ **10-13 OTTOBRE** Gita sociale Puglia (siti Unesco) e Matera (capitale cultura 2019)



Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

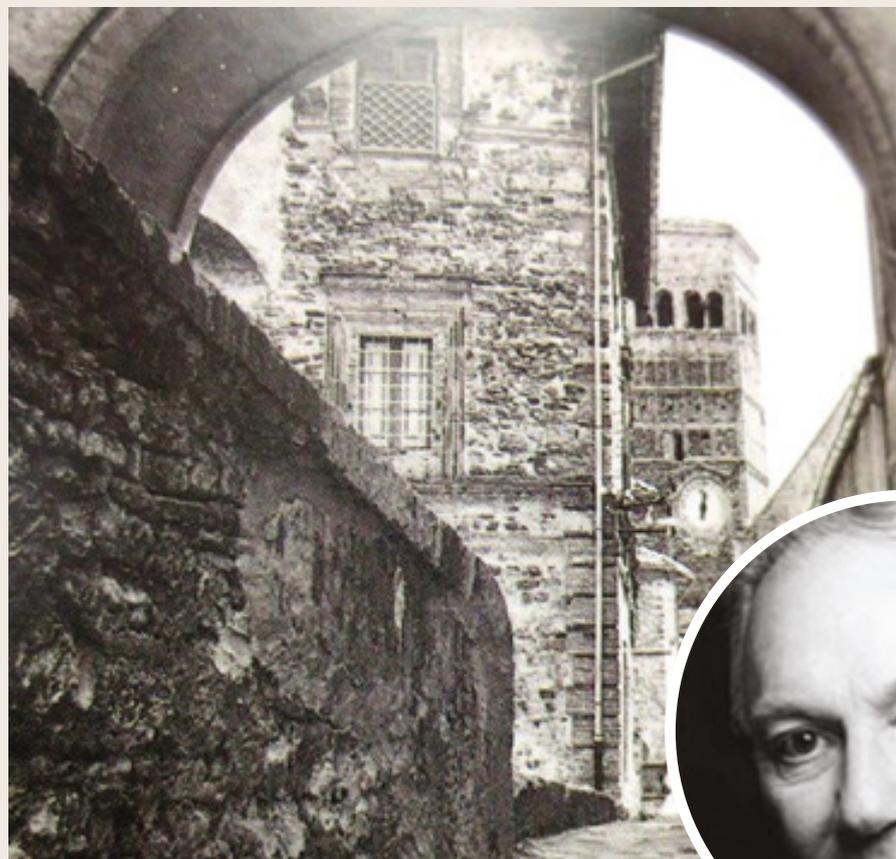
Trattoria Hotel da Elide

Elide dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

Diletto Dialetto

Il Cinema a Santa Rosa



I temp'annate de cineme c'iamo 'n bell'assortimento
 E la domenneca ogniuno a modo suo se trabadava.
 I più grosse giveno a vedè i filme de 'nnamoramento
 E nojaltre più cinine quje di ' cazzotte e do' se sparava.

Benurre, Maciste co' Ercole e Sansone gran forzute,
 I moschettiere e le guardie, Robinudde 'ncapucciato,
 Indiane, coboi, giacche blu e pistolettate 'gni minuto,
 E qualche poro cristiano da i leone tutto smozzecato.

Beh, quje da fa ride 'nco' 'gni tanto ce stiono benone
 Che sinnò co' spare e cazzotte ce saressimo avvizzite...
 Totò specialmente, co' l muso strano e lo scucchione,
 Opriva bocca e da le risate aggià c'eriamo arbulticate...

'Sto postarello speciale, apposta apposta pe' nojaltre fije,
 Stia poco doppo de San Rufino e a du' passe da la chiesa...
 Sci dico Santa Rosa... chi sa da quante pijeno le nostalgie!
 Se facia gran festa co' poche lire e 'nbompo' de fantasia.

A lo 'ntervallo passava 'n frego co' 'n trabiquelo dal collo
 Che te diceva si volè cingomme, nocchioline, o seme salate.
 Si t'avanzava 'no spicetto volentiere pijave 'no scartatello
 E quando 'l filme arcominciava aggià ereno belle e rosicate...

E appena la luce se riappiccava, tutte fora de corsa strillanno
 Che ce crediamo d'esse doventate come quje 'nto lo schermo
 Cuscì c'era chi scazzottava, chi giva a cavallo, chi sparava correnno
 Chi facia le smorfie ta le femmene che nisciuno potia stà fermo

E, de corsa, via, tutte a casa pe' vicole e vicolette
 Contente come pasque de 'l doppopranzo de festa
 Ridenno de gusto, piene de sogne le capocette
 Co' la smania che la domenneca arvenisse presto.

Marco Cioccoloni

'l Teatro de Jangeli

A Santa Maria tra le tante chicche ce sta 'n teatro,
 se chiama Liricche messo su 'nto la vecchia Montecatine
 pe' facce i spettacole, pe' facce i guadrine.

'Nto le strutture de la fabbrica vecchia
 j'angelane c'évono fatto 'na pacchia
 col calcetto e co la pallacanestro
 prima che finisse sotto sequestro.

Anne de gnente, de proteste, 'nvano
 finacché 'n se presenta 'n americano
 "Sinnaco Bartolini ve propongo 'n affare
 diqui ce costruisco 'n teatro fenomenale

ve ce presento 'na storia francescana
 musicata e ballata... a l'americana!"
 Era 'l tempo d'i trezzicamente quotidiane
 del tremoto de Colfiorito, de j'altipiane

e allora detto fatto, sorrise e strette de mane
 lu' mette i guadrine nojaltre domane
 più avante, tra vent'anne
 suppergiune
 arpièremo 'l palco e anco le
 tribune.



Lo spettacolo pu' 'n gran
 successo tutte le sere 'n
 bell'incasso tanta gente
 de fòra e del paese
 tutta contenta pe' ste
 belle sorprese.

Ma la ficenna 'n dura
 tanto a l'improvviso, como
 de 'ncanto tutto finisce e 'n
 se capisce perché le cose belle
 'n resistono granché!

'N giorno a l'improvviso sto mecenate st'americano de
 nome Riciar Licce lascia sto monno terreno e pensate
 'l fio suo nun va tanto pe' le spicce da lu' sta ficenna nun je
 'nteressa i vent'anne evaporate, ce la passa.

Cucicché 'l Comune senza batte ciglio s'artrova strutture
 belle nòve e ristrutturate da le casse nostre nn'è scappato 'n
 soldo 'n futuro de dramme e commedie assicurate.

I vicine e tutte j'ombre corregionale ce 'nguidiono sto
 teatro, 'l Sistina angelano ogni stagione spettaquele
 eccezionale tutte le mejo produzione ce beccamo.

L'ultimo pensiero artorna da lo straniero che c'ha regalato
 de còre sto maniero cucì da j'occhie me scennono du' gocce
 grazie, ma proprio tante grazie mister Licce!

Chicchierino de Jangeli



**OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE**

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

PROVE PER UNA BANDA MUSICALE ANGELANA

Un lustro di educazione alla musica

L'Associazione Culturale CTF e quella dei Priori del Piatto di Sant'Antonio da cinque anni hanno posto in essere una efficace attività musicale a favore dei giovani. In collaborazione con la scuola di musica "F. Morlacchi" di Cannara anche per il prossimo anno proseguono i corsi che attraversano ogni genere musicale con l'interpretazione dei più svariati strumenti. Presso la sala delle Associazioni in piazza M. L. King a Santa Maria si sono svolti il 12 giugno i saggi in cui anche i più piccini sono stati protagonisti applauditi.

L'obiettivo - chiariscono i presidenti Luigi Capezzali e Antonio Russo - è quello di formare i giovani per la ricostituzione della Banda Musicale angelana scioltasi negli anni '60. L'entusiasmo e la partecipazione saranno ripagati.



PREMIO ALLA POESIA 'FRANCESCA TOMASSINI'

Sabato, 25 maggio 2019, alle ore 15.30, presso l'Hotel Frate Sole di S. Maria degli Angeli si è celebrata, per l'organizzazione della famiglia Raimondo, Andrea e Giovanna Centomini e con il patrocinio della Città di Assisi, la Parrocchia di S. Maria degli Angeli, la Fondazione "G. Sarto Riese Pio X, il Comune di Riese Pio X, il Comune di Pratola Peligna, l'Associazione "Amici Barbara Micarelli", C.T.F. Cultura, AIDO, C.A.V., Il Rubino, Pro Loco, Priori Piatto di S. Antonio, 'Punto Rosa', Centro Pace Assisi, 'Se de j'angeli se...', DSA Assisi, la XI Edizione del Premio alla Poesia 'Francesca Tomassini'.

La cerimonia che appartiene ai graditi appuntamenti culturali umbri, è stata introdotta dall'esibizione del bel e bravo coro "Sempre più allegre note", diretto dai Maestri Luigi Franceschelli e Marzia Pollini. La performance ha suscitato apprezzamenti e ammirazione e tanti scroscianti applausi. Hanno portato il saluto non rituale Giovanna Centomini, il sindaco di Assisi, Stefania Proietti, di Cannara, Fabrizio Gareggia, il Consigliere comunale Giuseppe Cardinali, la dirigente scolastica Chiara Grassi e in rappresentanza delle scuole abruzzesi Mauro Cianfaglione. Peraltro sono pervenuti e letti messaggi della Madre Generale dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, Madre Lilia Agnese Contini e il già sindaco di Riese Pio X Gianluigi Contarin. I partecipanti al concorso sono stati 477, provenienti dalle scuole umbre e abruzzesi, dei quali la giuria tecnica formata da Cristiana Mecatti, Rita Della Nave, Luca Biancardi e Tilde Battistini Carpita, coordinati da Giovanni Zavarella e Giovanna Centomini, ha selezionato 11 concorrenti. A seguire la Commissione popolare, con spirito di servizio e attenzione ai contenuti delle liriche di poeti in erba (n. 10) hanno assegnato i seguenti premi: 1° premio ex aequo a Lara di Marco 2^a I.C. Pratola Peligna e Maria Daniela Gonzales classe 2^ d I. C. ASSISI 2; 2° premio ex aequo a Eleonora Terzini cl. 3^ e I.C. A. Manzi Torre dei Passeri e Tiziana Gentile cl.2^ c I. C. Pratola Peligna; 3° premio a Giulia Martelli 1^ c I. C. Assisi3; 4° premio a Maria Cristina Bocchini cl.2^ d I. C. Assisi 2; 5° premio ex aequo a Antonella Buccilli 1^ c I.C. Pratola Peligna e Maria Elena Betti cl.2^ e I. C. Assisi 2°; 6° premio a Dalila Cosimetta cl.1^ a I. C. Passaggio di Bettona; 7° premio a Maria Chiara Stazzi di I. C. ASSISI 1; 8° premio a Anna Bazzucca classe 2^ a I. C. ASSISI3.



I premi previsti dal bando, sono stati arricchiti grazie a serigrafie e piatto in ceramica, donati dai Priori serventi del Piatto di S. Antonio 2019 per il tramite dell'appassionato impegno del presidente dell'Associazione del Piatto di S. Antonio di Santa Maria degli Angeli, Antonio Russo.

Inoltre la commissione tecnica ha preso in esame gli elaborati grafico - pittorico ed ha deciso di attribuire :il 1° premio a Giovanna Torino della 3 E , I. C. Assisi 2; 2° premio a Camilla Caponi 3 A, I. C. Assisi 2; 3° premio a Michelangelo Gareggia della 3 E I. C. Assisi2; 4° premio a Daniele Parisi della classe 3 E I. C. Assisi 2.

Inoltre la commissione ha ritenuto di assegnare un premio speciale, fuori concorso, agli alunni della classe 3° e 5° della Scuola Primaria di Rivotorto di Assisi e alla Scuola di Pratola Peligna per aver partecipato con il maggior numero di alunni.

A chiosa a due alunne della Scuola Elementare di Rivotorto che hanno realizzato un disegno a due mani sono stati consegnati scatole di penarelli colorati.

La manifestazione si è conclusa con un arrivederci alla XII edizione del 2020.

Giovanni Zavarella



-SITI INTERNET
-REALIZZAZIONI GRAFICHE
-ASSISTENZA PC
-VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it



il Cantico di San Francesco

LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 1-1
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721
www.ilcanticodisanfrancesco.it

COME POSSO AIUTARTI? BNI E IL MARKETING DEL PASSAPAROLA

Il gruppo è presente anche in Assisi con 30 imprenditori e professionisti

BNI è una organizzazione nata nel 1985 in USA con l'obiettivo di fare del passaparola "strutturato" un motore di sviluppo delle imprese locali ed è poi approdata in Italia nel 2003 e in Umbria nel 2017. Oggi nella nostra regione esistono 3 gruppi BNI e in quello di Assisi (chiamato Capitolo Assisi Il Cantico) partecipano circa 30 imprenditori e professionisti di vari settori (avvocato, ingegnere, consulente, formatore, impresa di software, maglificio, psicologo, albergatore, ristoratore, dietista...) che si riuniscono ogni settimana per scambiarsi reciprocamente referenze secondo la semplice "norma della reciprocità". La legge primaria del Referral Marketing evidenzia infatti quanto sia fondamentale investire sugli altri per poi raggiungere risultati concreti reciproci. Infatti la potenzialità di crescita di BNI è in mano ai suoi partecipanti che possono allargare il loro mondo di contatti per rinforzare il loro business sposando il valore del Givers Gain (che rappresenta la colonna portante su cui poggia l'intera filosofia BNI): il più grande risultato è anzitutto aiutare altri professionisti a fare affari dando referenze e coltivando relazioni. Infatti, la filosofia BNI si basa sull'economia collaborativa e non competitiva e su valori che potremmo sintetizzare in tre semplici parole: come posso aiutarti?



Per informazioni e approfondimenti, suggeriamo di visitare la pagina facebook: @BniCapitoloAssisiCantico oppure il sito regionale www.bni-perugia.it Comitato di Gestione: Presidente Fabio Tassi; vicepresidente Daniele Perini; responsabile tesoreria Michela Dell'Aquila; responsabile ospiti Stefano Mosconi; Sabina Brinkhoff e Monia Filippetti responsabili comitato dei membri; responsabile formazione Chiara Mencarelli.

BASTIA, UNIVERSITÀ LIBERA

Il bilancio di apprezzate attività degli "artigiani della cultura"

Il 17 e il 18 maggio 2019 sono stati due giorni importanti per l'Università Libera di Bastia Umbra, perché in queste date si sono svolti i due eventi conclusivi del 25° anno accademico dell'Istituzione: il 17 alle ore 21,00 lo spettacolo del Laboratorio Teatrale diretto dal regista Roberto Bisselli e il 18, dalle 16,30 alle 19,00 la ormai tradizionale Cerimonia Conclusiva.

Tutti e due gli eventi, svoltisi al Cinema Teatro Esperia, sono stati partecipatissimi dalla comunità bastiola e non solo, con la gradita presenza degli amministratori comunali in scadenza di mandato e di quelli prossimi, di ogni parte politica. Questa attenzione ha fatto molto piacere al Consiglio Direttivo tutto che, ormai da anni, porta avanti iniziative complessivamente uniche nel panorama dell'offerta formativa e culturale del territorio, ritenendola un importante riconoscimento al proprio lavoro.

Dando, infatti, un'attenta occhiata al libretto programmatico dell'Università si osserva che la durata delle attività è di circa 7 mesi, con 21 corsi,

alcuni dei quali articolati in più livelli. Si distinguono tre sezioni: Laboratori, Corsi di Studio, Iniziative e viaggi e, salvo diverse indicazioni, le attività si svolgono nella sede dell'Unilibera, in p.zza Mazzini 14.

Alcuni corsi durano tutto l'anno accademico, Attività Motoria, Ballo di gruppo, Laboratorio Teatrale, corsi di Lingue Straniere; altri hanno durata più limitata, ma sono ormai una preziosa costante: L'Arte della Maglia, Le Tecniche del disegno, Conoscere l'Umbria e non solo, Una certa idea di Cinema. Numerosi altri nuovi corsi vengono organizzati di anno in anno per offrire diverse opportunità agli iscritti.

Le iniziative che permettono poi di ampliare occasioni e modalità di apprendimento sono le uscite didattiche e i viaggi: esse consentono ai partecipanti di approfondire le competenze musicali (concerti all'Auditorium Parco della Musica di Roma, l'opera lirica nei principali Teatri italiani) o quelle storico-artistiche in generale (visite a musei, siti archeologici, com-



plici architettonici, ecc.). Di grande importanza, la collaborazione con l'Università agli studi di Perugia, che ormai da tre anni è portata avanti scegliendo sempre argomenti di grande attualità. È difficile riassumere in breve tutto quello che si fa all'Università Libera di Bastia: il gruppo di volontari che se ne occupa è un gruppo di "artigiani della cultura" come ama definirlo la presidente, perché

oggi l'artigianalità è ormai un'attività di nicchia che predilige l'unicità rispetto alla serialità, l'accurata progettazione piuttosto che una frettolosa realizzazione; in breve, la qualità al posto della quantità tout court. Chi leggerà e fosse interessato può rivolgersi all'Ufficio Cultura del Comune di Bastia, che saprà dare corrette informazioni.

Maria Teresa Pietrobono



DALL'ABRUZZO AD ASSISI Pellegrini su due ruote

Il pellegrinaggio del Gruppo Cicloamatori "Fontamara-Eramo Paolo" di Pescina, dalla Valle del Fucino, nel cuore dell'Abruzzo, è approdato ad Assisi domenica 16 giugno. E' questa la dodicesima edizione in cui la "carovana" raggiunge la città Serafica.

Gli aderenti al Gruppo amatoriale, sono partiti di prima mattina, percorrendo circa 220 km, da Pescina, la città che ha dato i natali a personaggi celebri che hanno contribuito alla storia politica e letteraria di Francia e Italia: il cardinale Giulio Raimondo Mazzarino e lo scrittore Ignazio Silone.

Lo scorso anno gli sportivi avevano concluso la tappa a Bastia, in occasione degli eventi legati alla Settimana Siloniana. L'impresa, in questo lasso di tempo, ha coinvolto anche i cicloamatori del Velo Club S. M. Angeli Racing, i cui aderenti hanno "agganciato" gli atleti abruzzesi a Spoleto, scortandoli poi fino ad Assisi.

Nella tarda mattinata, i due gruppi (Pescina e S. Maria degli Angeli) hanno fatto tappa a Spello, dove sono stati ricevuti dal sindaco Moreno Landrini, dall'assessore al sociale Rosanna Zaroli e dal sindaco di Pescina, Stefano Iulianella. Dopo le foto di rito, la carovana ha transitato nei pressi di Rivotorto, dove ha incontrato il sindaco di Assisi, Stefania Proietti. Quindi si è diretta verso il centro storico, percorrendo Borgo Aretino, Piazza Santa Chiara e Corso Mazzini, giungendo in volata in Piazza del Comune, dove è stata accolta da una folla composta da turisti occasionali e da un centinaio di supporter pescinesi giunti al seguito per l'occasione.

L'iniziativa, nel corso di questi anni, non si è limitata al solo settore sportivo, ma ha generato una serie di eventi, soprattutto culturali, tesi a evidenziare gli elementi storici, artistici, letterari e gastronomici dei territori coinvolti. Tra Assisi, Pescina e Spello è stato siglato nel 2016 un Protocollo di collaborazione tra le Amministrazioni Comunali, al quale si è aggiunto il Comune di Bastia Umbra. Il nuovo Protocollo è stato siglato proprio lo scorso anno, il 17 giugno, dai sindaci Stefania Proietti, Stefano Iulianella, Moreno Landrini e Stefano Ansideri.

L'impegnativa giornata è continuata in un noto ristorante locale; l'occasione è stata propizia per alcune rievocazioni e per lo scambio di omaggi tra i rappresentanti di istituzioni e associazioni coinvolte nell'evento. I vari momenti, coordinati da Gaetano Castellani e Domenico Di Mascio (nella foto in basso), hanno visto la partecipazione, oltre che del sindaco di Pescina Stefano Iulianella, anche del neo sindaco di Bastia, Paola Lungarotti, del rappresentante del Comune di Assisi, Giuseppe Cardinali, del Comune di Spello, Rosanna Zaroli e del prof. Giovanni Zavarella.

Un momento di particolare emozione ha colto i presenti quando sono state ricordate le figure di Bruno Barbini (collaboratore dell'iniziativa e direttore del "Rubino") e Annamaria D'Andrea (amata consorte del prof. Giovanni Zavarella), recentemente scomparse.

La giornata si è conclusa presso la Basilica di San Francesco con la mirabile esecuzione di alcuni brani di musica sacra da parte del coro "Octava Dies" di Pescina.

L'iniziativa è stata coordinata da Domenico Di Mascio, con l'ausilio di Miranda Forte, Giovanni Zavarella e Gaetano Castellani.

Adriano Cioci



MONDADORI POINT

Santa Maria degli Angeli

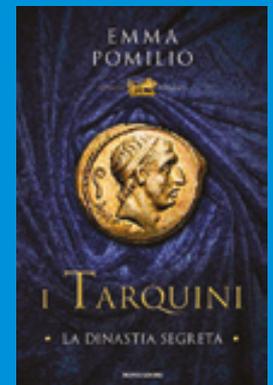
INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

I TARQUINI

di Emma Pomilio

Tarquinia, sei secoli prima di Cristo. In occasione di una gara a cavallo, Lucumone, giovane e ancor più ambizioso mercante etrusco, si invaghisce della nobile Tanaquil, indovina e abile interprete dei segni degli dei. Dovrebbe essere condannato a rimanere un sogno impossibile, il suo - Tanaquil è promessa sposa al potente principe Murinas - ma Lucumone non è abituato a rinunciare ai propri desideri, né gli mancano l'astuzia e l'abilità per realizzarli. Con un'impossibile prova di coraggio, capovolge il finale già scritto della gara, e insieme riscrive anche il destino di Tanaquil. Le conseguenze del suo oltraggio, però, non si fanno attendere, convincendo Lucumone a tentar miglior fortuna in una città vicina in forte e inarrestabile espansione, Roma. Accolto a corte, Lucumone mostra presto qualità preziosissime agli occhi di Anco Marcio, l'attuale re: straordinario intuito politico, granitica affidabilità, grandi doti militari e - dulcis in fundo - infinita disponibilità e generosità economica. Ma non tutti vedono in Lucumone, che presto cambia il suo nome nel romano Lucio Tarquinio, un potente alleato: per altri, lo straniero è solo un pericoloso concorrente alla corsa al trono, da eliminare con ogni mezzo... Nessuno può sospettare che tra le mura del palazzo si sta giocando una partita più ampia, che getta lo sguardo già oltre la generazione di Anco Marcio e Lucumone, posandosi su Maestarna, meglio conosciuto come Servio Tullio.



PER UNA STORIA DELL'EDILIZIA CITTADINA A BASTIA

Una perla documentaria il nuovo saggio di Giuseppina Grilli

È stato presentato nell'ambito del programma del "Maggio dei Libri", il volume di Giuseppina Grilli "Per una storia dell'edilizia cittadina a Bastia Umbra - Demolizioni, nuove costruzioni e trasformazioni nell'assetto urbanistico nel corso di un secolo (1860-1960)".



Lo studio è frutto di ricerche negli archivi locali che la prof.ssa Grilli ha svolto per circa due anni, frutto di una straordinaria passione e accuratezza nella ricerca delle fonti. Una parte importante del lavoro è stata dedicata ai progetti e ai progettisti che maggiormente lavorarono a Bastia nel corso di cento febbrili anni: si è trattato spesso di nomi importanti che meritano di essere evidenziati.

ALLA STORIA DEGLI EDIFICI si sommano nell'opera le vicende delle

famiglie e dei personaggi che li abitarono. Dal secondo dopoguerra era iniziata la febbrile attività del Comune per soddisfare la richiesta pressante di case, conseguente ai flussi migratori in Bastia dalle località contermini, dovuti alle opportunità di lavoro: costante l'attività progettuale per case per operai e impiegati, da parte di professionisti noti come l'ing. Riccardo Prospero, l'arch. Pietro Frenquelli, l'ing. Pietro Lolli, il geom. Clito Grilli, l'arch. Dino Lilli, quest'ultimo progettista di molti edifici civili ed industriali. In questi anni si inserisce l'esperienza dei fabbricati INA CASA (edilizia popolare), ampiamente

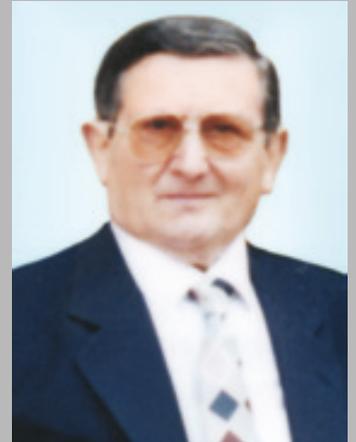
documentata. Nel contempo si lavora anche al progetto della nuova zona urbana e viene chiamato l'ing. Sisto Mastrodicasa, un nome

importante nel panorama nazionale, che Giuseppina racconta come di sovente si recasse presso l'abitazione di famiglia per consultarsi con il geometra Clito Grilli, padre dell'autrice, su alcuni importanti progetti, oggetto di lavoro comune.

LA PRESENTAZIONE si è chiusa con gli anni '60, con la demolizione di palazzo Sciarra, al cui posto sorse il nuovo palazzo comunale. L'incontro è stato arricchito dal contributo del geometra Mario Malizia, Vice Presidente del Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia.

Monica Falcinelli

ANNIVERSARIO Elio Lollini 25/7/1935-26/6/2009



È con immenso dolore che la famiglia Lollini ricorda il decimo anniversario della scomparsa del proprio caro Elio, un uomo sempre pronto ad aiutare il prossimo, disponibile verso gli amici, parenti e i più bisognosi. Nella casa di ognuno di noi, ogni particolare ci parla ancora della sua allegria e capacità di portare il sorriso. Noi, per quel poco che possiamo, continueremo a ricordarlo nelle nostre preghiere perché comunque abbiamo percorso insieme un pezzo di strada della nostra vita.

Verso l'assemblea Regionale delle Diocesi Umbre (18/19 ottobre)

“Perché la nostra gioia sia piena”. Questa espressione, tratta dalla prima lettera di Giovanni (1, 4), è stata scelta dai vescovi umbri come titolo dell'Assemblea ecclesiale regionale che si terrà a Foligno nei giorni 18 e 19 del prossimo ottobre. Riteniamo opportuno parlarne fin da ora perché, come hanno scritto gli stessi vescovi in una lettera inviata a tutte le comunità ecclesiali della regione, l'Assemblea “sarà un'occasione propizia per attuare la “sinodalità (ossia: lo stile del camminare insieme. Nota del R.) raccomandata da papa Francesco al V Convegno ecclesiale nazionale di Firenze” del 2015.

Questo solenne convenire insieme “offrirà alle nostre diocesi - scrivono ancora i vescovi - la grazia di potersi incontrare nella gratitudine per il oro essere Chiesa guardando al presente con discernimento e al futuro con fiducia, osando il cambiamento”.

L'Assemblea, la cui preparazione avviene tenendo soprattutto presente l'esortazione apostolica Evangelii gaudium di papa Francesco, ci solleciterà a riscoprire la gioia di vivere il Vangelo e di annunciarlo ai nostri contemporanei.

Di questo evento parleremo dunque anche nei prossimi numeri del nostro mensile informativo per il motivo che coinvolgerà non solo i ministri ordinati (vescovi, presbiteri e diaconi) ma anche tutti gli altri soggetti del popolo di Dio:

membri di vita consacrata, religiosa o secolare, oppure laici singoli o iscritti a qualcuna delle numerose aggregazioni laicali. L'Assemblea interesserà anche - almeno si spera - non solo i cristiani della Chiesa cattolica o di altre confessioni ecclesiali, ma anche credenti di altre religioni. Anche a loro sarà data la possibilità di esprimere il loro pensiero e le loro proposte. Si sa già che, al termine di questo grande evento regionale, i vescovi dell'Umbria elaboreranno una sintesi conclusiva per consegnare formalmente alle loro Chiese diocesane quanto sarà emerso dalla fase preparatoria e dall'Assemblea stessa.

Francesco Fasulo

Panetteria
Pasticceria **Caffetteria**


Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli


F.lli
LOLLINI

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

FG **FRANCO GIUGLIARELLI**
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



Summer
Time



DA RIVOTORTO a cura della Pro Loco

Astronomia Arte Malattie rare a 50 anni dall'uomo sulla luna

Nel convegno del 28 Maggio la Dott. Eleonora Passeri, esperta del settore medico ed oggi ricercatrice a Parigi, ha dimostrato che tra queste realtà così diverse c'è invece un evidente e reale legame.

Una serata ricca di interessanti scoperte e collegamenti che la scienza ogni giorno evidenzia. Ampio e sconosciuto è apparso il pianeta delle malattie rare che sono innumerevoli ed è drammatica la situazione di chi ne è colpito in quanto, a seguito di una diagnosi corretta, introvabili sono i farmaci per la terapia. Lo scopo dell'incontro è stato quello di sensibilizzare l'opinione, pubblica sulle malattie rare collegandole a cose più belle come appunto l'arte e l'astronomia. Bellissimo il discorso sulla luna!



Canapa: una diffusa coltura nelle campagne di Rivotorto fino agli anni 50/60

Si potrà tornare a questa antica risorsa per mille usi

È risaputo che i terreni delle campagne di Rivotorto erano da sempre ricchi di acqua in quanto strappati alla palude e poi solcati da una fitta rete di fossi che portavano acqua al grande torrente Ose che scorre a valle da est ad ovest fino al fiume Topino. I piccoli proprietari, per sfruttare al massimo la natura di quei terreni, vi piantavano colture che avevano bisogno di molta acqua, come appunto la canapa: una pianta alta circa due metri dal fusto leggero e flessibile, cresceva in pochi mesi e una volta tagliata veniva legata in fasci messi a macerare nell'acqua corrente dei fossi. Fatta poi asciugare al sole, si pettinavano quei fusti con uno strumento chiamato Macciolla che eliminava la parte legnosa e liberava quella fibra dai lunghi filamenti, la STOPPA, una vera risorsa utilizzata a quei tempi per mille usi: tessere lenzuola, sigillare chiusure, intrecciare corde e funi, fasciare e sorreggere distorsioni degli arti con la chiarata (era la stoppa intrisa con il bianco dell'uovo che faceva da ingessatura). Verificate le sue proprietà allucinogene, fu bruscamente vietata la coltivazione della canapa. Oggi, con interventi di biogenetica, sono state tolte alla pianta quelle caratteristiche e si può tornare a coltivarla. La scienza moderna ha scoperto che la canapa può avere nuove e molteplici applicazioni: nell'industria alimentare e tessile, nella bioedilizia e soprattutto nella sostituzione delle materie plastiche. La natura ci può ancora dare una mano a salvare l'ambiente e tornare a coltivare la canapa può anche essere un valido incentivo alla nostra agricoltura. Di tutto questo si parlerà alla Pro Loco in un prossimo incontro.

Ascensione a piedi sul Subasio

Tradizionale ripartenza da Rivotorto



Salire a piedi il giorno dell'Ascensione da Rivotorto alla cima del Subasio era ed è una sentita tradizione, anzi quasi una "devozione". Tanti sono i racconti dei nostri anziani che ricordano con nostalgia quella giornata di festa. La Pro Loco da anni ripropone la camminata a piedi da Rivotorto agli Stazzi proprio per mantenere viva questa usanza. Anche quest'anno, all'alba del giorno dell'Ascensione, un bel gruppo di giovani e meno giovani si sono incamminati festosi verso la cima del Subasio. Alla partenza la Pro loco ha consegnato a ciascuno un oggetto-ricordo e, a metà tragitto verso le Carceri, una sosta per una preghiera, una benedizione e una lauta colazione presso la famiglia di Giuliana e Domenico Sensi. Quest'anno anche il Sindaco di Assisi, presente al momento di preghiera, ha augurato "buon cammino" al gruppo che ha proseguito su per i sentieri ombrosi con fratello vento tra i capelli. La fatica del salire, la gioia dell'arrivo, i Canti e la Messa organizzati dagli Amici della Montagna... la cima del Subasio. Il giorno dell'Ascensione è... un Altare verso Dio!

PRO LOCO RIVOTORTO
32^a Rassegna

Antichi Sapori
Sagra tipica dell'Umbria

Rivotorto Anni '60 - Dipinto di A. Ceccati

Cultura... Cucina tipica... Divertimento...

RIVOTORTO
Assisi
16-25 Agosto 2019

Prima donna nella storia della città **PAOLA LUNGAROTTI SINDACO**

Ha vinto il ballottaggio su Lucio Raspa
La composizione del nuovo Consiglio Comunale e della Giunta



Paola Lungarotti è stata eletta sindaco di Bastia Umbra. Si è imposta, nel ballottaggio del 9 giugno, su Lucio Raspa, totalizzando una lusinghiera percentuale, pari al 58,06 % (4.913 voti), mentre il suo diretto inseguitore si è fermato al 41,94 % (3.549 voti). La Lungarotti, espressione di una coalizione di centrodestra, era appoggiata da quattro liste: Paola Lungarotti Sindaco, Bastia Popolare, Forza Italia e Fratelli

d'Italia), mentre Lucio Raspa contava su una coalizione civico-progressista: Impresa e Sviluppo per Bastia, Alleanza Civica Bastia, Partito Democratico e Bastia per Te.

Termina così una campagna elettorale dai toni piuttosto accesi e dagli esiti, alla vigilia, per nulla scontati. La vincitrice rappresentava la continuità dell'amministrazione Ansideri, sindaco uscente, che ha governato Bastia negli ultimi dieci anni; Raspa, invece, intendeva esprimere la rottura con il passato recente, sperando nel successo per una ritrovata unità del centro-sinistra.

La vittoria della Lungarotti, prima donna sindaco nella storia della città, si porta dietro un solo rimpianto: a votarla è stata una percentuale del 51,38%, ovvero 8.677 votanti su un corpo elettorale di 16.888. La metà della popolazione bastiola ha, infatti, disertato le urne, seppure al primo turno la percentuale era stata più consistente (70,99 %). Come si ricorderà, nelle precedenti elezioni comunali, quelle del 2014, che avevano visto Ansideri vincente (55,06 %) su Simona Carosati (44,94 %), la percentuale di presenze al ballottaggio era stata del 60,32 %.

Nei giorni successivi all'insediamento, il primo cittadino ha nominato i suoi collaboratori. Il nuovo esecutivo è composto da: Daniela Brunelli (politiche sociali, scolastiche, dell'infanzia e giovanili), Filiberto Franchi (sport, servizi demografici, informatizzazione, comunicazione esterna), Francesco Fratellini, vice sindaco (assetto del territorio, ambiente, programmazione urbanistica), Valeria Morettini (bilancio, finanze, commercio, viabilità), Stefano Santoni (lavori pubblici, decoro urbano). Il Sindaco ha tenuto a sé le deleghe ai gemellaggi, cultura, pari opportunità ed Ente Palio.

QUESTI I NOMI DEI CONSIGLIERI COMUNALI (dieci per la maggioranza e sei per la minoranza): Gianluca Ridolfi, Michael Alunni Bernardini (Bastia Popolare per Lungarotti); Monica Bruschini, Ramon Rustici (Fratelli d'Italia); Antonio Bagnetti, Franco Possati (Forza Italia – Berlusconi per Lungarotti); Giulio Provvidenza, Mauro Timi, Roberto Roscini, Luigi Errico (Bastia Umbra – Paola Lungarotti Sindaco); Lucio Raspa (Alleanza Civica Bastia, Bastia per te, Impresa e sviluppo per Bastia, Partito Democratico); Erigo Pecci, Ramona Furiani (Partito Democratico); Laura Servi (Movimento 5 Stelle); Catia Degli Esposti (Insieme per Bastia, Lega – Salvini per Degli Esposti, Degli Esposti Sindaco); Jessica Migliorati (Lega – Salvini per Degli Esposti). E' stato eletto presidente del Consiglio Comunale Giulio Provvidenza.

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

BRILLANTI a metà prezzo

OPERAZIONI PERMUTA

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostrì Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

AMARCORD **DI OLTRE 40 ANNI FA** Quando a Bastia c'era la squadra di calcio femminile



I recenti successi della squadra italiana di calcio femminile hanno finalmente dato la giusta luce a un settore dello sport nazionale a lungo dimenticato. I media si accorgono di alcuni aspetti positivi del vivere o delle attività sociali del nostro paese, solo quando non se ne può proprio fare a meno o quando le scalate al vertice non possono più essere sottaciute, come nel caso della compagine condotta dal CT Milena Bertolini.

Si vuole cogliere lo spunto da questi eventi per ricordare (o meglio per far conoscere) ai bastioli che a metà degli anni Settanta, proprio nella nostra città, nasceva una società sportiva di calcio femminile che nel giro di appena poco più di un lustro, ha fatto parlare di sé nella nostra regione ed è riuscita a scardinare, in quel periodo non troppo "aperto", più di un tabù.

L'A.C. F. Bastia "The new girls" (al tempo gli inglesismi erano meno dannosi) nacque nel 1972, grazie a un gruppo di pionieri bastioli, presieduto dal maestro Antonio Fanini, e da una ventina di ragazze coraggiose e impavide, ma determinate a seguire un sano percorso sportivo.

L'anno dopo si presentò l'iscrizione al Campionato Interregionale di serie B ed ebbe inizio un'avventura densa di sogni, di molte delusioni sul campo e di qualche buona rivincita (tra tutte la sonante vittoria sull'Arezzo per 4 a 0). Il torneo si svolgeva in primavera e in estate e si calcavano i campi osservati da un pubblico risicato in città e assai numeroso negli sperduti centri di provincia, forse per la curiosità di capire quanto le donne potessero essere brave nel correre dietro un pallone.

Nel 1974 si disputò il secondo campionato di serie B. Alla guida della Società era il presidente Claudio Cioci; cresceva il numero delle ragazze, ma si terminò il torneo in fondo alla classifica, seppure nel girone eliminatorio si piegò la Fiorentina per 2 a 1 (una vittoria storica!).

Nel 1975 (direttore sportivo Massimo Fanini) si disputò il primo campionato di serie A Interregionale e il primo torneo di Coppa Italia. I risultati non furono esaltanti, ma lo spirito di dirigenti e atlete era sempre assai elevato, come in una grande e coesa famiglia. Molti ricordano la vittoria sulla compagine del Ravenna per 3 a 1.

Nel 1976, sotto la presidenza di Lamberto Arcangeli, ci si impegnò nel secondo campionato di serie A Interregionale con un po' di reverenza, per la presenza di squadre di grido, come la Roma Prati e la Roma Campidoglio. Le vittorie sul

Teramo, sulla Fiorentina e sull'Anconitana non salvarono comunque dalla retrocessione; tuttavia fu un'entusiasmante esperienza.

L'anno dopo (presidente Luciano Capezzali) si tornò alla serie B; poi, come tutte le belle esperienze, anche quella delle "New girls" si avviò a conclusione.

I protagonisti di quella "stagione" - ragazze, dirigenti, allenatori - serbano indelebile il ricordo di imprese impossibili, ma uniche e irripetibili.

A quel tempo era pensiero ricorrente che il calcio femminile fosse arrivato in ritardo nelle nostre terre, eppure, dando oggi uno sguardo a ritroso, ci accorgiamo che la nostra città, già quaranta anni fa, aveva fatto da battistrada in un settore sportivo che nemmeno ora riesce a esprimersi nella sua pienezza.

Gran parte dei nostri concittadini non sanno di questo nostro primato che, sicuramente, continuerà a rimanere nel letargo del tempo.

Chiese Aperte, evento entusiasmante



Domenica 2 giugno, in occasione della festa dell'Ascensione, le parrocchie di Bastia Umbra (San Michele Arcangelo e San Marco Evangelista), con la collaborazione delle cinque confraternite (*Buona Morte e Cristo Redentore, Immacolata Concezione, San Rocco, Sant'Antonio Abate e Santissimo Sacramento*), hanno organizzato l'evento "Chiese Aperte: itinerari di arte e fede", finalizzato a raccontare le bellezze della Città, coinvolgendo un pubblico numeroso e attento. È stata una bella giornata in cui i ritmi lenti del passeggio hanno prodotto il vero piacere della riscoperta dei luoghi e dell'incontro.

Il parroco di San Michele Arcangelo, don Marco Armillei, visibilmente soddisfatto, ha affermato: "L'iniziativa prevedeva l'apertura di tutte le chiese, pubbliche e private, presenti sul territorio cittadino. Come partenza, per quello che vuole diventare un appuntamento fisso, siamo molto contenti del risultato ottenuto; tante sono state le persone che, a piedi, in bicicletta, con i propri mezzi o con il servizio navetta, hanno visitato i diversi edifici sacri, incuriosite soprattutto per l'apertura di alcune chiese private che in genere rimangono chiuse. È stata sicuramente una bella occasione per mettere in luce il patrimonio storico-artistico che la nostra città detiene e che per un giorno è stato reso possibile ammirare e conoscere, grazie alla presenza di tanti volontari (confraternite, scout, ...) che si sono preparati, con il contributo di Teresa Moretoni - esperta di storia e arte -, e che hanno fornito tutte le informazioni necessarie sulla storia e sulle diverse opere d'arte contenute nelle chiese."

Gli apprezzamenti, giunti da più parti, e la presenza di numerosissimi bastioli, ma anche di visitatori provenienti da varie città umbre e dalle regioni limitrofe, sono il migliore stimolo a riproporre per il prossimo anno la manifestazione, affiancandola con nuove iniziative.

Mercato delle Gaite 2019

IL PALIO ALLA MAGNIFICA GAITA SAN PIETRO

Cala il sipario sulla trentesima edizione del Mercato delle Gaite con la vittoria della Magnifica Gaita di San Pietro che si aggiudica il Palio 2019. Onore e plauso alle altre tre Gaite: San Giovanni, San Giorgio e Santa Maria.

Classifiche delle gare:

Tiro con l'arco: 1 San Giovanni, 2 Santa Maria, 3 San Pietro, 4 San Giorgio. **Gastronomica:** 1 San Giovanni, 2 San Pietro, 2 San Giorgio, 4 Santa Maria. **Mestieri:** 1 San Pietro, 2 San Giorgio, 3 San Giovanni, 4 Santa Maria. **Mercato:** 1 San Giovanni & San Pietro, 3 Santa Maria, 4 San Giorgio. **Palio:** 4 Santa Maria, 3 San Giorgio, 2 San Giovanni, 1 San Pietro

Accanto alla Gaita vincitrice, ancora una volta a Bevagna, la vittoria è di tutto il popolo delle Gaite, che in questi travolgenti 10 giorni di festa ha dimostrato una grande immutata passione per la manifestazione.



Una edizione speciale, tanti eventi, un pubblico variegato nella provenienza, tanti stranieri. Per dieci lunghi giorni il piccolo borgo di Bevagna è tornato ad essere una capitale del Medioevo




Al Casale del Grillo
 scuola e corsi di equitazione
 con passeggiate nel verde



22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
 Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
 Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
 Tel. 075.8042779

Sogno di una notte con le luci riaccese a vincere il buio

Come è bello il mio paese quando si veste a festa, quando la piazza si riempie di gente, quando è continuo il passeggiare verso il Corso, il giardino verso Assisi, verso i vicoli.

Come è bello il mio paese quando si riaccendono le luci di tutti quei spazi rimasti tristemente al buio, quando tutti i ragazzi del borgo si ritrovano insieme a spostare tavoli, pulire, servire, per contribuire alla buona riuscita di una manifestazione, come quella del 22 giugno, appena trascorso.

Oltre mille le persone che hanno riempito tutto lo spazio che vi era a disposizio-



ne, mangiando, ascoltando musica, fermandosi nella "terrazza romantica" con Assisi in bella vista, incon-

trandosi sorridendo. Hanno salutato l'arrivo "da calendario" della bella stagione, in uno dei "Borghi più belli

d'Italia" che hanno aderito all'iniziativa promozionale. Ristoranti, agriturismi, alberghi e altre realtà del territorio, hanno preparato i loro piatti, divorati dai numerosi presenti.

Una piazza, come sempre protagonista, riempita di colori, fiaccole sui tavoli, piante e soprattutto bambini che scorrazzavano liberi dietro la band che inondava la notte di note scatenate.

La "notte romantica" a confermare un amore infinito che non riesce mai a diminuire.

Come è bello il mio paese

Francesco Brenci

I CORALI DI BETTONA

Uno scrigno di restaurate miniature d'arte e di storia per musica e riti sacri del secolo XV

Venerdì 21 Giugno non è stato solo il "solstizio d'estate" ma è stato, a Bettona, il giorno dei "Corali di Bettona".

Presentazione in Sala Consiliare del Volume "I Corali di Bettona" a cura di Padre Giustino Farnedi, abate dell'Abazia di S. Pietro in Perugia e della Prof. Nadia Togni dell'università di Ginevra, poi al "Museo della Città" per ammirare i preziosi volumi recentemente restaurati e infine nella Collegiata di S. Maria Assunta per ascoltare il concerto di Carlo Forlivesi (organo e clavicembalo) e Andreina Zatti (canto e direzione della Schola del Coro G. B. Pergolesi di Pergola). Il ritrovamento e recupero dei Corali del Sec. XV, è stato sicuramente uno dei momenti più significativi per tutta la comunità e rappresentano una testimonianza preziosa per conoscere e interpretare, se ce ne fosse ancora bisogno, la grande storia di questo paese.

I Corali provengono dal Convento di S. Crispolto in Bettona e sono i libri dove erano riportati con magnifiche miniature, veri e propri capolavori d'arte, i testi e la musica delle celebrazioni liturgiche dalla prima domenica di Avvento alla fine dell'anno liturgico successivo. Enormi volumi, tali per poter essere esposti sul leggio al centro del coro e poter essere letti da tutta la comunità riunita per i riti quotidiani.

I Corali di Bettona si riferiscono a volumi commissionati dai Frati Minori Francescani che si insediarono in Bettona

diventando custodi delle reliquie del Santo Patrono della Città, Crispolto, a partire dal 1225, dopo che i Benedettini lo avevano custodito, per tantissimi anni, nell'insediamento al piano (Badia).

I volumi ritrovati a Bettona contengono l'intero "Graduale della Messa, cioè l'insieme dei testi liturgici delle Messe celebrate nell'anno, ed è diviso in due parti: il Temporale (Messe proprie del tempo liturgico) e il Santorale (Messe proprie per le celebrazioni dei Santi). È proprio nel Santorale che vi sono riportati i solenni canti per i festeggiamenti del Santo Patrono Crispolto (11-12 maggio), canti che sono stati proposti nel concerto finale nella Chiesa di S. Maria Assunta. La musica dell'organo e la solennità dei testi mirabilmente interpretati dal coro, hanno incantato i presenti, riportando in vita momenti storici e di fede indelebili. I Corali, restaurati dalle Suore Benedettine del Monastero di santa Maria di Rosano (Firenze), grazie al contributo finanziario della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia, possono essere ammirati in tutto il loro splendore al Museo della Città.



**SAGRA
DELL'OCA
2019**

**Dal 26 luglio al 4 agosto
ai Giardini di Santa
Caterina in Bettona**

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it


IL RUBINO di Cannara
il giornale del cittadino

TRE PROGETTI PER PIANDARCA

Anche un percorso pedociclabile
tra la Basilica di San Francesco e Piandarca



VALORIZZAZIONE DI PIANDARCA: arrivano tre progetti e un "crowdfunding". Si è svolto sabato 22 scorso l'incontro tra il Consiglio Nazionale dell'Ordine Franciscano Secolare, del quale è ministra l'avv. Paola Braggion, e il Comitato per la valorizzazione di Piandarca, formato da Comune, Parrocchia, Ofs locale e regionale.

Il **primo progetto** deriva dal Concorso FAI "I luoghi del cuore 2014". Esso prevede la realizzazione di:

- un percorso pedo-ciclabile (12 Km), di collegamento tra la Basilica Superiore di S. Francesco, dove è custodito il celebre affresco di Giotto raffigurante la Predica agli uccelli, e Piandarca. Tale percorso è tabellato e georeferenziato, consultabile tramite tablet e smartphon;

- un logo identificativo del brand Piandarca;

- un sito web che contenga tutte le informazioni inerenti Piandarca;

- un'area meditativa al cui interno è stato realizzato un TAU in terra battuta, dalle dimensioni di mt. 40 x 60.

Il **secondo progetto** è patrocinato dal Comune di Cannara e finanziato dal Ministero dell'Ambiente tramite ANCI nell'ambito del programma "Giubileo della luce", che prevede l'illuminazione artistica dell'Edicola di Piandarca, del Masso a ricordo della Predica e dell'area meditativa, dove il Tau verrà illuminato con una striscia al Led, posta sull'intero perimetro, lungo 241 mt.

Il Consiglio Nazionale OFS è stato coinvolto specialmente per il lancio del **terzo progetto**, che prevede la realizzazione di una statua in bronzo, raffigurante S. Francesco che predica agli uccelli, e di un altare in pietra scolpita, da collocare nell'area meditativa.

Il Consiglio Nazionale Ofs e i promotori hanno convenuto, al termine dell'incontro, sulla necessità di presentare a tutte le Fraternità Ofs del mondo, mediante una conferenza stampa, il progetto della realizzazione della statua e dell'altare.

Infiorate da record

Tappeti e quadri floreali sempre più espressivi e raffinati in continuità con il passato



Qualche infiorata fa in viale Umberto I



Viale Umberto I oggi



Creazioni coinvolgenti per le nuove generazioni



Banca Popolare di Spoleto

Gruppo Banco Desio

<p>ASSISI</p> <p>Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303</p>	<p>BASTIA UMBRA</p> <p>Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 019 821</p> <p>CANNARA</p> <p>Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184</p>
--	--

www.bpspoleto.it

CTF CULTURA: CHIUSO UN ANNO PIÙ CHE SOCIALE

arte poesia storia piatto palio musica

Il mensile appuntamento culturale che corona un anno di attività ricche di iniziative si è tenuto venerdì 14 giugno u.s. e ha avuto inizio con l'omaggio a una collettiva di pittura dei vari artisti che hanno sempre onorato i pomeriggi culturali del C.T.F. Il prof. Giovanni Zavarella ha sapientemente incorniciato tali opere dedicando parole profonde che hanno adeguatamente esaltato lo stile dei pittori. E' stata data lettura di poesie da parte di alcuni poeti umbri e assisani, tra i quali Marco Cioccoloni, Luca Truffarelli, Italo Landrini, Bruno Lepri, Lina Foglietta e Liliana Lazzari, divertendo e accarezzando l'anima del pubblico che ha risposto con calorosi applausi. Un ricordo particolare al poeta assisano, recentemente scomparso, Danilo Saccoccia con il tributo poetico letto da Giovanni Granato e Silvana Pacchiarotti. Marco Dusi ha illustrato il programma della festa del Palio del Cupolone "Jangeli 800 edizione 2019", ripercorrendo le fasi e i momenti clou dalla sua nascita. "Era giunta l'ora di dare un'identità culturale al già borgo di Santa Maria degli Angeli - ha sostenuto il presidente Dusi - e l'idea della festa è scaturita dalla creatività di

"baldi giovani" che, durante la Prioranza 2016 del Piatto di Sant'Antonio Abate, hanno ideato questo annuale appuntamento con la storia angelana, di alto livello culturale e sociale, che ne rispetta ed esalta la memoria". Presenti i tre capitani, Moreno Massucci per il Rione Fornaci, Luca Truffarelli per il Ponte Rosso e Simone Pasqualoni per il Campo, che hanno illustrato sinteticamente quanto avrebbero rappresentato a seguito del tema assegnato. Un momento emozionante, anche alla presenza del consigliere comunale Giuseppe Cardinali, si è avuto con lo scoprimento del dipinto di Stefania Rosichetti, realizzatrice del Palio 4^a Edizione. La pittrice-scultrice si è cimentata nella realizzazione di un'immagine riferita alla donna privata delle sue vesti, dai colori dei tre Rioni, Giallo, Rosso e Blu. Immane i ringraziamenti da parte di Dusi nei confronti di tutti gli angelani, delle associazioni, delle istituzioni che hanno creduto nell'iniziativa, oggi in crescente dinamismo e fervore creativo e sociale: la festa coinvolge proprio tutti! Sentiti ringraziamenti ad Antonio Russo, presidente Associazione Priori del Piatto, che, fin dall'inizio, ha dato una



forte spinta propulsiva al nascente Palio. L'angelanità, in questo scorcio di chiusura sociale del CTF, è stata il perno di ogni incontro, ma anche Assisi non è mancata: il suo riverbero è sempre stato accolto e bene interpretato dai protagonisti assisani. Ma per l'angelanità in campo musicale non poteva mancare Luciano Trinoli e la sua Band: Luciano Trinoli al basso e fisarmonica, Enzo Proietti al pianoforte, Claudio Trinoli alla batteria.

La magia di un grande interprete di quella tastiera a spalla che viene da lontano, dal padre e dal nonno. Applausi!!!!
Un caro saluto ai fedeli lettori e partecipanti, un ringraziamento a Luigi Cappezzali, presidente del CTF, paziente e infaticabile, a Giovanni Zavarella, stimato professionista culturale, a tutti i membri e sostenitori. Arrivederci con l'autunno.

Giovanni Granato

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988
Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Spartaco Rossi
Sede legale Via G. Becchetti, 65
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via G. Becchetti, 65
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE
RESPONSABILE
Paola Gualfetti
gualfetti.paola@gmail.com

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Francesco Brenici
Adriano Cioci
Pio De Giuli

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Asciti
Tiziana e Alessandra Borsellini
Pietro Lasaponara
Alberto Marino
Alessandro Luigi Mencarelli
Agnese Paparelli
Augusta Perticoni
Federico Pulcinelli
Luca Quacquarelli
Luca Truffarelli

ABBONAMENTO
ANNUALE
C/C Postale n° 14279061
ITALIA

Normale € 25.00
Sostenitore € 35.00
Benemerito € 50.00

ESTERO

In formato digitale (PDF)
euro 20,00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288

L'ANGELANA ARIANNA BIZZARRI

NUOVA PROMESSA DEL CALCIO A 5 UMBRO

Classe 2004, piedi d'oro e grinta da vendere: si è presentata con queste qualità la piccola Arianna Bizzarri alle porte del Perugia Futsal, la scorsa estate. Una squadra che per il primo anno in assoluto, ha potuto disputare in Umbria un campionato regionale di Under 17, e misurarsi finalmente contro giocatrici in giro per tutta la regione.

Finito il campionato, alcune delle piccole biancorosse -tutte provenienti da Santa Maria degli Angeli- sono state subito convocate nella rappresentativa regio-

nale Under 15, e dopo lo stage tenutosi ad Orvieto, insieme ad altre calcettiste provenienti dal Clt Terni e dalla Ternana Femminile, Arianna Bizzarri viene convocata dalla Divisione Calcio a 5 per il primo ritiro della nazionale Under 15 a Colonnella (TE) e successivamente per la Montesilvano Futsal Cup di Pescara, importante manifestazione di calcio a 5 a livello europeo, nel quale le piccole calcettiste provenienti da tutta Italia si sono trovate a misurarsi contro il Tolna-Mozsi Futsal, Inder Guarne

e nazionale dell'Ucraina, squadre di 2 anni sopra l'azzurra Under 15.

Il calcio a 5 è ormai un movimento in continua espansione, specialmente nella sfera femminile, basti pensare che il Perugia Futsal, in un solo anno di vita (è un progetto che nasce dalla costola dell'ex Angelana calcio a 5) conta ormai 4 squadre (Under 15 femminile, Under 17 femminile, Under 19 femminile, Serie A2 femminile) con più di 60 ragazze che vanno dai 12 anni per culminare con la prima squadra che milita nel campionato nazionale di A2.



In alto a sx:
*Chiara Selva, Alice Cosi,
 Letizia Aisa.*

In basso a sx:
*Benedetta Stirone,
 Arianna Bizzarri, Anna Bigi*

Di tutto un po'

È tempo di Lavanda



L'estate da fine giugno a fine agosto è il periodo migliore per ammirare i campi di lavanda in fiore e inebriarsi del loro profumo esalato dal calore. La Lavanda è tra i fiori più diffusi e più amati anche per i suoi colori intensi dal violaceo al blu.

Questa pianta ha sempre accompagnato la storia dell'uomo sia come specie ornamentale che come ritrovato naturale per i più svariati usi all'interno della casa. Già i Romani la utilizzavano per profumare il bagno e la biancheria. La lavanda è una pianta aromatica da mille e più virtù: antisettica, calmante e cicatrizzante, usata maggiormente per la produzione di saponi e detergenti, nonché per i tanti rimedi naturali utili per la casa ad esempio, per mantenere lontani

tarme e insetti dagli indumenti, proprio sugli insetti, la pianta esprime un potere fortemente repellente. In estate è ideale per la puntura degli insetti e per lenire le scottature, eritemi solari e irritazioni causate da meduse. Se ancora non avete programmato le vostre ferie cercate nel web, vedrete recensite le strade della lavanda da percorrere a piedi, in bicicletta, in moto o in auto per vedere la vita color lavanda, fra passeggiate nei campi alle visite delle distillerie e musei. Ma se siete costretti a rimanere a casa e volete alleviare quella pesantezza di testa che vi fa venire la calura estiva vi consiglio questo buonissimo drink.

"Limonata alla lavanda" Ingredienti: 1 Litro e mezzo di acqua tiepida, 120 gr di miele d'api, 1 goccia di olio essenziale di lavanda, il succo di 4 limoni biologici, rametti di lavanda per guarnire.

Preparazione. Fate sciogliere il miele nell'acqua, poi aggiungete il succo dei limoni e l'olio di lavanda mescolate bene e mettete in frigo.

Alessandra e Tiziana

18
07.19

19
07.19

20
07.19

21
07.19

BEEROCK

BEVANDA LIBERA

VIOLE DI ASSISI

Grafiche DIEMME

STAMPA OFFSET
 PACKAGING
 CARTOTECNICA
 SHOPPERS
 STAMPA DIGITALE ...

BASTIA UMBRA / PG
 Via della Comunità
 Zona Industriale - Ospedalevecchio
 tel. 075/80101 - fax 075/801018
 e-mail: info@grafichediemme.it
 www.grafichediemme.it

Vivi la Pallavolo da Protagonista!
VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA

SIR
Safety Perugia
VOLLEY CLUB

f Sir Safety Perugia Volley Club | @sirsafetyperugia | @SIRVolleyPG | Sir Safety Perugia | www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235